

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE - "PUBLIO VIRGILIO MARONE"-AVELLINO
Prot. 0003987 del 12/05/2026
IV (Entrata)

Indirizzo: Liceo delle Scienze Umane (d'ora in poi LSU)
Classe: V, sez.A

DOCUMENTO DI MAGGIO



Publio
Virgilio
Marone

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL 7 MAGGIO 2026

PREMESSA AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (Art. 10 - O.M. 54/2026).....	3
1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	4
2. PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO (PECUP)	5
2.1 Competenze comuni a tutti gli indirizzi del liceo "Publio Virgilio Marone"	5
2.2 Competenze specifiche di indirizzo - LSU	6
2.3 Profilo professionale in uscita - LSU	6
2.4 Presentazione del corso di studi - LSU	6
3. INSEGNAMENTO E QUADRO ORARIO GENERALE - LICEO DELLE SCIENZE UMANE.....	7
4. LA CLASSE 5 SEZ. A	7
4.1. Docenti del Consiglio di Classe e continuità.....	7
4.2. Il Consiglio di Classe nel triennio	8
4.3. Profilo della classe.....	9
5. EDUCAZIONE CIVICA (L. 20/08/2019 N. 92, D.M. 183/2024)	10
5.1. Nuclei concettuali e tematiche.....	10
5.2. Competenze riferite al PECUP	12
6. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL).....	15
6.1. Modalità	16
6.2. Durata progetto.....	16
6.3. Modalità di valutazione prevista e valutazione delle competenze.....	16
7. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	18
7.1. Percorsi curricolari / extracurricolari	18
7.2. Orientamento in uscita e attività formative per l'Orientamento (D.M. 328/22)	18
7.3. Visite guidate e viaggi di istruzione.....	20
8. CRITERI DI VALUTAZIONE.....	21
8.1. Valutazione per l'apprendimento - Osservazioni - Griglia.....	21
8.2. Ampliamento curricolare dell'offerta formativa e valutazione	23
8.3. Analisi di ingresso	23
8.4. Tabella generale livelli di profitto	23
8.5. Prove Invalsi	23
8.6. La valutazione formativa o in itinere	24
8.7. La valutazione in uscita	24
8.8. Il curriculum della studentessa e dello studente; E-Portfolio (328/22).....	28
8.9. Le scelte didattiche in rapporto alla valutazione / autovalutazione degli studenti e delle studentesse	29
8.10. Le scelte didattiche in rapporto alla valutazione degli studenti con PDP	31

8.11. Strumenti di valutazione.....	32
8.12. Valutazione dell'educazione civica	34
8.13. Criteri per l'attribuzione del voto di condotta	39
8.14. La valutazione della condotta – Griglia	43
8.15. Valutazione delle attività FSL, linee guida e competenze trasversali	43
8.16. La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze	45
9. AZIONI DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO/POTENZIAMENTO	50
9.1. Fase di recupero e/o approfondimento didattico (FaRAD)	50
9.2. Recupero curricolare (in itinere).....	50
9.3. Recupero autonomo (in itinere).....	50
9.4. Sportello didattico / Corsi di recupero – Idei – / PNRR.....	50
10. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ	51
10.1. Art. 3 - O.M. 54/2026 (Candidati interni).....	51
11. CREDITO SCOLASTICO	52
11.1. Criteri attribuzione credito (art. 11 - O.M. 54/2026)	52
11.2. Attribuzione del credito scolastico (Cf. Documento di Valutazione per l'apprendimento a.s. 2025/26)	54
12. LE PROVE DI ESAME (art. 17 e art. 18 - O.M. 54/2026)	58
12.1. Prima prova scritta nazionale di lingua italiana (art. 19 - O.M. 54/2026)	58
12.2. Seconda prova scritta (art. 20 - O.M. 54/2026)	58
12.3. Colloquio (art. 22 - O.M. 54/2026)	58
13. GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI MATURITÀ	59
13.1. Griglia di valutazione per l'elaborato di italiano.....	60
13.2. Griglia di valutazione II prova scritta.....	63
13.3. Griglia di valutazione della prova orale – colloquio (Allegato A – O.M. 54/2026)	64
14. ESAME CANDIDATI CON DISABILITÀ, DSA, BES (art. 24 e art. 25 - O.M. 54/2026).....	64
15. VOTO FINALE, CERTIFICAZIONE, ADEMPIMENTI CONCLUSIVI (art. 28 - O.M. 54/2026).....	66
16. SCHEDE DISCIPLINARI	68

PREMESSA AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (Art. 10 - O.M. 54/2026)

1. Entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita
 - **contenuti, metodi, mezzi, spazi, tempi del percorso formativo**
 - **criteri, strumenti di valutazione adottati e obiettivi raggiunti** (nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame).

Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati:

- **obiettivi specifici di apprendimento**
- **risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.**

Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

Per le classi o gli/le studenti/esse che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719.

Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di maturità, alle attività di formazione scuola-lavoro, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti/esse provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Il Liceo Statale "Publio Virgilio Marone" di Avellino nasce nell'anno scolastico 2007/08 in continuità con la tradizione pedagogico umanista del territorio irpino.

"Perseverate, e serbatevi a migliore avvenire." – "Durate, et vosmet rebus servate secundis."

(Eneide I, 207)

È questo il verso di Publio Virgilio Marone (Mantova, 70 a.C. - Brindisi, 19 a.C.), il più grande poeta dell'antica Roma, modello supremo per i latini, che sintetizza la *mission* e la *vision* della scuola.

Virgilio rappresenta insieme antichità e modernità.

Nelle sue opere ha messo in versi i canti dei pastori, il lavoro dei contadini e le imprese degli eroi e ha trasmesso risposte che non sono certezze, ma interrogativi e dubbi profondi sull'uomo, sul senso della storia e sulla possibilità della giustizia.

Studiato e preso a modello fin dall'antichità, celebrato come precursore del cristianesimo, fu per Dante maestro di stile e di pensiero e vertice dell'umana perfezione.

Nell'Eneide (VII, 563-570) il poeta cita il territorio Irpino riferendosi alle valli d'Ansanto e alla bocca sulfurea della Mefite, quale porta d'ingresso degli Inferi.

Gli indirizzi di studio sono quattro:

- Liceo delle Scienze Umane – LSU;
- Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico Sociale – LES;
- Liceo Classico – LC;
- Liceo del Made in Italy – LMI.

La comunità studentesca, che proviene dal capoluogo e dai paesi limitrofi, è poliedrica per profilo socio-economico, culturale e relazionale. Gli studenti e le studentesse del "Virgilio" sono portatori e portatrici di esperienze ed esigenze formative diversificate data l'eterogeneità del background socioeconomico-culturale di riferimento (con estrazioni di differente livello compresi tra medio-basso e medio-alto). Si tratta di una sfida alla portata dell'istituzione scolastica che ha il compito di lavorare nella direzione del livellamento dei punti di partenza molto più che su quello del monitoraggio dei punti di arrivo (data la natura ambigua del concetto di merito messa in luce per esempio da intellettuali come Michael J. Sandel). La scuola raccoglie nella sua quotidianità e nel monitoraggio dai dati questa sfida e mette in campo strategie specifiche di inclusione sociale e culturale per rendere gli esiti scolastici coerenti non già con il background di partenza, ma con gli sforzi dell'istituzione nel garantire l'uguaglianza sostanziale nella formazione. In questo senso la scuola fa fronte a esigenze educative che necessitano di risposte personalizzate in termini di orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte, ma anche in termini di consolidamento, recupero e valorizzazione delle eccellenze.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, come diramato dall'atto di indirizzo della Dirigente Scolastica (d'ora in poi DS), è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e alla maturazione delle competenze degli studenti e delle studentesse nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, alla prevenzione e al recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica, a garantire il diritto al successo formativo e all'istruzione permanente, assicurando un contesto di cura, di relazioni ed apprendimenti significativi sperimentati in una scuola che si concretizza come luogo di vita reale e consapevole nel quale si sperimenta, quotidianamente, la corretta affermazione di sé, il rispetto per l'altro, la condivisione del bene comune, l'inclusione e la cittadinanza attiva, attraverso l'esercizio costante della responsabilità personale e sociale.

Al "Virgilio" la tradizione è pensata nel quadro dell'innovazione. La realtà "aumentata" creata dalla dotazione tecnologica delle aule permette l'allestimento di ambienti di apprendimento personalizzati, nuovi, stimolanti. Nuovi investimenti hanno consentito di valorizzare ulteriormente l'impegno verso la predisposizione di ambienti

sempre più accoglienti e innovativi. La connessione internet, che copre tutto l'istituto scolastico, permette di organizzare attività didattiche ricche di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgono l'operatività delle studentesse e degli studenti in modo diretto e attivo facilitando l'apprendimento collaborativo, la ricerca e la progettazione.

Le sedi dell'Istituto dispongono di palestra, laboratori multimediali, laboratori di fisica e di scienze, sala podcast. La scuola, ritenendo prioritaria la comunicazione con l'utenza e con il territorio anche in termini di tempestività, trasparenza ed efficacia, utilizza molteplici canali e strumenti di comunicazione, in presenza e a distanza attraverso la rete (sito web e social media, cui a partire dall'a.s. 24/25 è stata destinata una risorsa dedicata).

Il PTOF del Liceo "Virgilio" integra in modo armonico e coerente gli obiettivi generali e specifici dei diversi indirizzi di studio, determinati a livello nazionale, rispondendo alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, a partire quindi da un'analisi dello stesso e dall'interpretazione delle sue esigenze educative, attraverso un processo di ricerca-azione, finalizzato al miglioramento continuo.

Per ulteriori informazioni si rimanda al documento integrale:
https://unica.istruzione.gov.it/cercalatuascuola/istituti/AVPM06000C/liceo-publio-virgilio-marone/ptof/?jsessionid=OuTVtS2+iNqbroe6usbboXTW.mvlas069_1

2. PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO (PECUP)

Il sistema educativo di istruzione e formazione di cui il Liceo "Publio Virgilio Marone" fa parte è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con le disposizioni in materia di autonomia e secondo i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Il Liceo "Virgilio" considera l'alunno al centro dell'organizzazione e delle finalità dell'attività didattica e formativa e mira al raggiungimento di standard elevati di formazione e di comportamento, costruendo relazioni positive e sviluppando il senso di responsabilità e di cittadinanza.

Si propone, inoltre, di formare menti aperte e critiche, che sappiano padroneggiare i processi decisionali, che siano in grado di leggere e interpretare la realtà, di comprenderne i cambiamenti, di orientarsi in essa secondo ragione, intrecciando saperi e valori che caratterizzano la nostra storia e la nostra democrazia, inseriti in un contesto europeo e mondiale.

Al termine del corso di studi, quindi, lo studente deve possedere - soprattutto nei settori disciplinari caratterizzanti l'indirizzo seguito - conoscenze, competenze e metodologie adeguate per poter:

- affrontare positivamente percorsi universitari o di specializzazione post-diploma
- gestire positivamente i cambiamenti del mondo del lavoro
- essere capace di sviluppare, anche in modo autonomo, ulteriori competenze richieste dall'innovazione sociale e tecnologica

Questa è dunque la "missione" del Liceo Virgilio, che assicura a tutti pari opportunità nel raggiungimento di elevati livelli culturali e nello sviluppo delle conoscenze, delle capacità e delle competenze, generali e di settore, coerenti con le attitudini e le scelte personali.

2.1 Competenze comuni a tutti gli indirizzi del liceo "Publio Virgilio Marone"

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

2.2 Competenze specifiche di indirizzo - LSU

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) I;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito delle scienze umane;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze umane, sociali e antropologiche;
- padroneggiare le prospettive specifiche delle scienze umane nei principali campi di indagine pedagogici, sociologici e antropologici con particolare attenzione ai processi formativi ed ai fenomeni educativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- operare conoscendo le principali tipologie educative, relazionali, sociali e con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore;
- utilizzare le principali metodologie relazionali e comunicative, con opportuna attenzione a quelle relative della media education;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogici-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

2.3 Profilo professionale in uscita – LSU

Attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il titolare del certificato può accedere:

- Agenzie educative e formative per adulti e per minori;
- Centri ricreativi e di animazione;
- Enti, associazioni, strutture volte all'inserimento sociale e al sostegno alla persona;
- Associazioni e comunità, anche operanti nel terzo settore;
- Centri di documentazione e ricerca sociale;
- Istituzioni, enti pubblici e privati, strutture ricettive e di servizi in cui sono richieste buone strategie comunicative;
- Istituzioni, enti pubblici e privati che promuovono attività culturali, di ricerca e promozione sociale;
- Uffici e strutture di relazione con il pubblico e la clientela;
- Redazioni di giornali, uffici stampa, case editrici, biblioteche, archivi, librerie;
- Organismi internazionali, comunità italiane all'estero.

2.4 Presentazione del corso di studi – LSU

Il Liceo delle Scienze Umane si contraddistingue per la centralità formativa delle Scienze Sociali ed Umane che introducono gli allievi all'analisi sociologica e agli indirizzi pedagogici della nostra realtà sociale. Il percorso formativo concorre alla comprensione dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale, delle relazioni umane e sociali e permette di:

3. Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
4. Padroneggiare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

5. Operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
6. applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
7. utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

3. INSEGNAMENTO E QUADRO ORARIO GENERALE – LICEO DELLE SCIENZE UMANE

DISCIPLINE/MONTE ORE SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

4. LA CLASSE 5 SEZ. A

4.1. Docenti del Consiglio di Classe e continuità

IL CONSIGLIO DI CLASSE				
DISCIPLINA	DOCENTE	CONTINUITÀ 3°ANNO	CONTINUITÀ 4°ANNO	CONTINUITÀ 5°ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	VINCI MARGHERITA	Si	Si	Si
LINGUA E CULTURA LATINA	VINCI MARGHERITA	Si	Si	Si
SCIENZE UMANE	NAZZARO OLGA	Si	Si	Si
LINGUA E CULTURA INGLESE	BATTAGLIA MARIA	Si	Si	Si

STORIA	TAFURI RANIERI MARIA	No	Si	Si
MATEMATICA	CIOTOLA ANTONELLA	Si	Si	Si
FISICA	CIOTOLA ANTONELLA	Si	Si	Si
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	MAIETTA ANTONIO	Si	Si	Si
STORIA DELL'ARTE	MATETICH BARBARA	No	No	Si
ED. CIVICA	NICODEMO MARIDA	Si	Si	Si
FILOSOFIA	PICONE CARLO	Si	Si	Si
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	MUOLLO FRANCESCO	Si	Si	Si
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVIT À ALTERNATIVA	TOSCANO FRANCA	No	Si	Si

4.2. Il Consiglio di Classe nel triennio

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
DISCIPLINA	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	VINCI MARGHERITA	VINCI MARGHERITA	VINCI MARGHERITA
LINGUA E CULTURA LATINA	VINCI MARGHERITA	VINCI MARGHERITA	VINCI MARGHERITA
SCIENZE UMANE	NAZZARO OLGA	NAZZARO OLGA	NAZZARO OLGA
LINGUA E CULTURA INGLESE	BATTAGLIA MARIA	BATTAGLIA MARIA	BATTAGLIA MARIA
STORIA	DE SIMONE AIDA MONICA – BARBARO CARMELA MARIA	ROMEI CLOTILDE - TAFURI RANIERI MARIA	TAFURI RANIERI MARIA
MATEMATICA	CIOTOLA ANTONELLA	CIOTOLA ANTONELLA	CIOTOLA ANTONELLA
FISICA	CIOTOLA ANTONELLA	CIOTOLA ANTONELLA	CIOTOLA ANTONELLA

SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	MAIETTA ANTONIO	MAIETTA ANTONIO	MAIETTA ANTONIO
STORIA DELL'ARTE	PETRETTA PIO	LEONE DE MAGISTRIS MAURIZIO	MATETICH BARBARA
ED. CIVICA	NICODEMO MARIDA	NICODEMO MARIDA	NICODEMO MARIDA
FILOSOFIA	PICONE CARLO	PICONE CARLO	PICONE CARLO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	MUOLLO FRANCESCO	MUOLLO FRANCESCO	MUOLLO FRANCESCO
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITÀ ALTERNATIVA	TOZZA GIOVANNA	TOSCANO FRANCA	TOSCANO FRANCA

4.3. Profilo della classe

La classe V A è composta da 20 studentesse e uno studente.

La continuità didattica dei docenti nel triennio si è avuta per quasi tutti gli insegnamenti, tranne che per Storia, Storia dell'Arte e Religione, per le quali sono stati registrati avvicendamenti di vari docenti.

La discontinuità didattica di un discreto numero di insegnanti non ha pregiudicato, tuttavia, un'adeguata conoscenza della classe sia sotto il profilo umano, relazionale e comportamentale, sia sotto quello didattico.

Gli studenti hanno seguito un corso di studi regolare improntato sul rispetto e sul sano confronto che hanno fatto da traino per l'intero gruppo classe.

Dal punto di vista disciplinare, la classe ha dimostrato negli anni un crescente senso di responsabilità ed una sempre maggiore partecipazione al dialogo educativo. In particolare, sul piano relazionale si è registrato un graduale miglioramento nella capacità di vivere con autenticità e maturità le numerose occasioni di confronto e di ascolto reciproco, sia nell'ambito della relazione tra gli allievi sia nel rapporto con i docenti.

La classe, dal punto di vista delle capacità, attitudini, motivazione, impegno e risultati conseguiti, è eterogenea. Essa è caratterizzata dalla presenza di un buon numero di allievi fortemente motivati, che hanno lavorato, sin dai primi anni, con costanza, un efficace metodo di studio e una partecipazione fattiva al dialogo educativo. Questi alunni, dotati di buone/ottime capacità logiche, analitiche e argomentative in tutti gli ambiti disciplinari, hanno dimostrato una propensione per uno studio fondato sulla ricerca e l'approfondimento, anche in una prospettiva multidisciplinare, oltre che sulla rielaborazione critica e personale, con ottimi risultati.

Un secondo gruppo è costituito da studenti che hanno partecipato e lavorato con costanza, impegno e maturità crescenti. Questi alunni hanno saputo consolidare e rendere sempre più efficace un metodo di studio che inizialmente non era adeguato, acquisendo maggiore consapevolezza e padronanza dei contenuti delle varie discipline anche in un'ottica pluridisciplinare. Il livello medio di questo gruppo di allievi è più che discreto.

Un terzo gruppo, infine, formato da studenti non sempre partecipi e motivati, non pienamente autonomi nell'organizzazione del lavoro scolastico e meno inclini allo studio di alcune discipline, ha conseguito risultati, nel complesso, sufficienti. Il Consiglio, inoltre, si è impegnato a stimolare le famiglie ad una proficua collaborazione, informando tempestivamente i genitori dei risultati

delle verifiche e in generale dell'andamento didattico - disciplinare, sottolineando l'importanza decisiva di un'azione educativa sinergica, incentrata sulla condivisione degli obiettivi e delle strategie da perseguire, al fine di conseguire, a conclusione del corso di studi, il pieno successo formativo della classe.

Durante tutto il quinquennio anche i rapporti scuola – famiglia sono stati fondati sul rispetto reciproco e sulla collaborazione e si sono rivelati, nel complesso, soddisfacenti e costruttivi.

La classe nei giorni 23 e 24 aprile ha sostenuto la simulazione delle prove scritte di esame, della durata di 6 ore rispettivamente, in Scienze Umane e Italiano.

5. EDUCAZIONE CIVICA (L. 20/08/2019 N. 92, D.M. 183/2024)

A partire dall'anno scolastico 2024/25, le Linee guida di cui al comma 1 del D.M. 183/2024 del 7/09/2024 hanno sostituito integralmente le Linee guida adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35. Di conseguenza, il Liceo Publio Virgilio Marone ha aggiornato il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di Educazione civica, con riferimento ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle citate Linee guida.

A partire dall'a.s. 2025/26 il Liceo "Virgilio" ha avviato una sperimentazione relativa a prove comuni per classi parallele di Ed. Civica.

- La costruzione di prove valutative comuni in ambito scolastico risponde alla diffusione di una valutazione nazionale di sistema e al bisogno formativo e professionale di competenze valutative per i/le singoli/e docenti; I processi di valutazione spettano a tutti gli attori e le attrici del sistema e necessitano di un'integrazione per evitare che si configurino come autoreferenziali;
- Il Liceo "Virgilio" ha affidato ai Dipartimenti un lavoro di progettazione delle prove comuni, che mirano alla valutazione delle competenze chiave di cittadinanza acquisite dagli allievi e dalle allieve coerentemente con le linee guida adottate con Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, anche ai fini di un'autovalutazione interna.
- Le prove, per classi parallele, hanno riguardato le competenze di Educazione Civica secondo il prospetto di argomenti selezionati dai Dipartimenti attraverso un testo espositivo argomentativo nel primo quadrimestre e un quiz a risposta multipla nel secondo quadrimestre.
- L'analisi dei risultati delle prove comuni ha permesso la realizzazione di report statistici significativi, condivisi a vari livelli (Collegio Docente, Dipartimenti disciplinari, Consigli di Classe) al fine di individuare i punti di debolezza per costruire un ri-orientamento strategico delle azioni dell'Istituzione Scolastica volte ad assicurare il successo formativo.
- Le prove comuni per classi parallele sono valide ai fini della valutazione dell'insegnamento trasversale di Ed. Civica, ma non rappresentano l'unico strumento di valutazione, per la cui valutazione si rimanda *infra*, 8.12.

5.1. Nuclei concettuali e tematiche

NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TEMATICA
1) COSTITUZIONE	1	Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel	Organizzazioni internazionali ed Unione Europea

		tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale	
	2	Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda. Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola e nella comunità.	Ordinamento giuridico italiano
	2-3	Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e	Umanità ed Umanesimo Dignità e diritti umani

		internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.	Parità di genere
2) SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	5	Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.	Le politiche economiche europee
3) CITTADINANZA DIGITALE	12	Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti. Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo. Utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale. Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.	Educazione alla cittadinanza digitale. Comportamento e privacy per gli allievi impegnati nella FSL

5.2. Competenze riferite al PECUP

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

SCHEDE DEI CONTENUTI AFFRONTATI PER DISCIPLINA	
La scheda può essere integrata nel corso della fase attiva dell'UDA.	
Educazione civica	Primo quadrimestre: Costituzione e diritti umani Il percorso dei diritti umani: la Dichiarazione Universale e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea Secondo quadrimestre: La nascita della Repubblica italiana Genesi ed approvazione della Carta costituzionale
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Primo quadrimestre: Lettura del libro "Quando il mondo dorme" di F. Albanese Secondo quadrimestre: Regolamento di utilizzo dell'IA
LINGUA E CULTURA LATINA	Primo quadrimestre: Lettura del libro "Quando il mondo dorme" di F. Albanese Secondo quadrimestre: Regolamento di utilizzo dell'IA
SCIENZE UMANE	Primo quadrimestre: La Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza Secondo quadrimestre: Evoluzione della legislazione scolastica italiana
LINGUA E CULTURA INGLESE	Primo quadrimestre: UNDHR - The United Nation Declaration of Human Rights Secondo quadrimestre: Convention on the Rights of the child
STORIA	Primo quadrimestre: La società di massa Secondo quadrimestre: La partecipazione democratica e la nascita della Repubblica
MATEMATICA e FISICA	Primo quadrimestre: Modelli matematici e realtà: grafici per l'economia e la finanza Secondo quadrimestre: Modelli matematici e realtà: grafici per l'economia e la finanza
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	Primo quadrimestre: Il riscaldamento globale Secondo quadrimestre: Organizzazione internazionale per il Clima: l'UNEP
STORIA DELL'ARTE	Primo quadrimestre: I diritti umani trattati attraverso le opere d'arte del Realismo Secondo quadrimestre: L'UNESCO e gli organismi internazionali per la tutela del patrimonio culturale
FILOSOFIA	Primo quadrimestre: La dialettica servo/padrone in Hegel Secondo quadrimestre:

			Hannah Arendt e la <i>politeia</i> perduta
SCIENZE SPORTIVE	MOTORIE	E	Primo quadrimestre: La carta olimpica (art.4) Secondo quadrimestre: L'attività sportiva come valore costituzionale (la modifica dell'art.33)
RELIGIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVA	CATTOLICA	/	Primo quadrimestre: Lettura del libro "Quando il mondo dorme" di F. Albanese Secondo quadrimestre: Visione di un film/docufilm e dibattito a classi aperte
Strumenti			Libri di testo e sussidi didattici integrativi L.I.M. PC PowerPoint Video-lezioni
Metodologie			Lezioni interattive Metodo induttivo e metodo deduttivo Ricerca guidata Brainstorming Lavoro individuale e di gruppo Lavoro guidato e individualizzato per gli alunni con difficoltà di apprendimento Cooperative learning Problem solving Learning by doing
Verifiche			Al termine di ciascun quadrimestre: prova comune multidisciplinare
VALUTAZIONE L.92/2019 art.2 comma 6. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espressa in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.			

6. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)

Con la circolare ministeriale 47341 del 25 novembre 2024, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera c), e dell'art. 14, comma 3, ultimo capoverso del d.lgs. n. 62, del 13 aprile 2017, costituisce requisito di ammissione all'esame di maturità per il secondo ciclo lo svolgimento della Formazione Scuola-Lavoro (FSL).

Titolo del progetto *"Cittadini consapevoli con lo sguardo verso il futuro"*

Terzo anno a.s. 2023/2024

Le attività di Formazione scuola-lavoro del terzo anno sono state diversificate tra quattro percorsi:

30 ORE (UNIONCAMERE IRPINIA SANNIO)

4 ORE (ANFOS)

9 ORE SVOLTE IN CLASSE CON IL TUTOR

19 ORE (ORIENTAMENTO CON CONVERGENZA PCTO)

Quarto anno a.s. 2024/2025

Le attività di Formazione scuola-lavoro del quarto anno si sono concentrate prevalentemente sull'esperienza di educazione all'imprenditorialità, mostrando il lato "reale" delle discipline e garantendo l'acquisizione di concrete competenze di cittadinanza, in accordo con gli obiettivi previsti dal Ptof di Istituto.

La classe è stata impegnata per 8 ore nella preparazione del materiale da sottoporre agli alunni della scuola ospitante. La fase conclusiva si è svolta nella scuola IC Regina Margherita-Da Vinci, suddivisa in 4 giorni da 5 ore ciascuno.

Le attività proposte hanno riguardato il coding, la crittografia, il codice binario e nell'ultima lezione è stato proposto un'attività conclusiva che con un richiama tutte le conoscenze acquisite nelle lezioni precedenti. La quarta attività è stata ideata sotto forma di gioco da tavolo con percorsi, pedine e domande per superare gli ostacoli.

Tutta la classe ha partecipato attivamente alle diverse fasi del progetto. Nella fase finale, a contatto con gli alunni della scuola primaria, la classe ha dimostrato maturità, rispetto delle regole, sensibilità per i bambini con difficoltà e capacità di relazionarsi in un contesto nuovo.

Quinto anno a.s. 2025/2026

Titolo del progetto *"Università e lavoro per una scelta consapevole" (Convergenza Orientamento/FSL)*

Le attività di Formazione scuola-lavoro del quinto anno si sono concentrate prevalentemente sull'orientamento, risultando quindi coerenti e convergenti con alcune delle azioni previste dal D.M. 328/2022 e con il Curricolo di Educazione civica. Tali percorsi hanno consentito agli studenti di avvicinarsi in modo concreto sia alla realtà formativa universitaria sia al mondo del lavoro, favorendo una scelta più consapevole del proprio futuro.

I percorsi hanno contribuito allo sviluppo di competenze trasversali fondamentali, tra cui la capacità di orientamento e auto-valutazione, il pensiero critico, la capacità di prendere decisioni consapevoli e di pianificare il proprio percorso formativo e professionale. Gli studenti hanno inoltre potenziato le competenze comunicative e relazionali, grazie al confronto con contesti e interlocutori diversi, e le

competenze digitali, attraverso l'utilizzo di piattaforme online e strumenti per la fruizione di contenuti e attività a distanza.

Particolare rilevanza ha avuto anche lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, come la responsabilità, l'autonomia e la capacità di adattamento a contesti nuovi, nonché la comprensione delle dinamiche del mondo del lavoro e dell'organizzazione universitaria.

L'obiettivo principale è stato quello di rendere gli studenti più consapevoli delle proprie attitudini, interessi e potenzialità, fornendo loro strumenti concreti per orientarsi in modo informato e responsabile nel proseguimento degli studi o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

6.1. Modalità

Le attività sono state realizzate attraverso modalità diversificate, al fine di garantire un approccio flessibile e inclusivo. In particolare, si sono svolte in parte in presenza, presso le sedi universitarie, la scuola e in contesti esterni qualificati, e in parte a distanza, mediante l'utilizzo di piattaforme digitali. Le modalità operative hanno incluso incontri informativi, seminari, laboratori orientativi, testimonianze di esperti, nonché momenti di confronto con rappresentanti di enti e realtà produttive. Tale pluralità di approcci ha favorito il coinvolgimento attivo degli studenti e lo sviluppo di competenze trasversali.

6.2 Durata progetto

Il progetto si è sviluppato nel corso dell'intero anno scolastico, con una distribuzione delle attività articolata in più momenti, in relazione alle diverse iniziative proposte da scuole, università ed enti partner. La durata complessiva è stata definita in coerenza con il monte ore previsto per i percorsi di Formazione scuola-lavoro, garantendo continuità e progressività nelle esperienze di orientamento.

6.3. Modalità di valutazione prevista e valutazione delle competenze

La valutazione finale degli apprendimenti è effettuata dai docenti del Consiglio di classe, tenendo conto delle osservazioni del tutor interno ed esterno; in sede di scrutinio, il Consiglio procede alla valorizzazione degli esiti delle attività di Formazione scuola-lavoro e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

anno scolastico	azienda	durata n° ore	profilo professionale	luogo di svolgimento
2023/24	• UNIONCAMERE IRPINIA SANNIO • ANFOS • Liceo Publio Virgilio Marone	62		Aula

2024/25	• I.C. Regina Margherita-Da Vinci • Liceo Publio Virgilio Marone	28		Aula, I.C. Regina Margherita-Da Vinci
	attività di orientamento con convergenza PCTO	25		Aula
2025/26	Liceo Publio Virgilio Marone	21	Studente orientato in modo consapevole alle scelte formative e professionali	Liceo Virgilio Marone-Università-aziende

7. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

7.1. Percorsi curricolari / extracurricolari

TITOLO DEL PERCORSO	PERIODO
Olimpiadi della Matematica	a.s. 2023/2024
Manifestazione Canottaggio Maiori	a.s. 2023/2024
Partecipazione evento 'Posto occupato'	a.s. 2023/2024
Developing English Language Skills for B2- First	a.s. 2024/2025
Sperimentando i principi della fisica	a.s. 2024/2025
Escape room interattiva	a.s. 2024/2025
Orientavventure Podcasting Virgilio	a.s. 2025/2026
EIPASS	a.s. 2025/2026

7.2 Orientamento in uscita e attività formative per l'Orientamento (D.M. 328/22)

TIPOLOGIA ATTIVITA'	DATA/PERIODO DI SVOLGIMENTO
a.s. 2023/2024	
Progetto "Sostenibilità ed economia circolare"	da febbraio a giugno 2024
Progetto "Educazione alla legalità, Sicurezza e Giustizia sociale"	Febbraio-marzo 2024
Incontro/dibattito con Lello dell'Ariccia testimone della Shoah	26 febbraio 2024
Progetto Unisona Live- DIPENDENZE VISTE DA VICINO	19 gennaio 2024
Progetto per il contrasto e la prevenzione del bullismo e cyberbullismo "Safer Internet Day" -visione del film: "Un bacio" di Ivan Cotroneo	7 febbraio 2024
Evento formativo Teatro Gesualdo "Sfide educative per un nuovo paradigma di Sviluppo sostenibile: gli studenti al centro dell'economia circolare e dell'innovazione sociale."	23 febbraio 2024
Progetto di Orientamento in entrata "OPEN DAY/NOTTI AL VIRGILIO"	Dicembre 2023 – gennaio 2024
Progetto di Orientamento in entrata "Virgilio Campus Walking Tour"	Novembre 2023
Evento Teatro Gesualdo "Sfide educative per un nuovo paradigma di Sviluppo sostenibile: gli studenti al centro dell'economia circolare e dell'innovazione sociale."	23 febbraio 2024
INCONTRI DI TUTORING/PIATTAFORMA UNICA	Dicembre 2023- maggio 2024
UDA multidisciplinare di Educazione civica: "Agenda 2030, educazione digitale e tutela della privacy"	Settembre 2023 /Giugno 2024

a.s. 2024/2025	
Progetto di Orientamento in entrata "OPEN DAY/NOTTI AL VIRGILIO"	Dicembre 2024 – gennaio 2025
Progetto di Orientamento in entrata "Virgilio Campus Walking Tour"	Novembre 2024
INCONTRI DI TUTORING/PIATTAFORMA UNICA	Gennaio 2025/maggio 2025
Safer Internet day	11/02/2025
Educational Tour	21/3/2025
UNISOB	27/01,3/2,4/2,2/4
EPAS	24/02/2025
DEBATE	19/12/2024
Festa dell'Europa	16/04/2025
Educazione alla salute "La corretta alimentazione e la dieta mediterranea"	12/05/2025
Spettacolo teatrale "Vita di Giovanni e Paolo"	12 dicembre 2024
Incontro Questura- Violenza contro le donne	25 novembre 2024
Spettacolo teatrale "Don Chisciotte"	21 febbraio 2025
UDA multidisciplinare di Educazione civica: "Il lavoro e le problematiche relative al mondo del lavoro: mobbing, caporalato, sfruttamento, sicurezza sui luoghi di lavoro"	Settembre 2024 /Giugno 2025
a.s. 2025/2026	
Progetto di Orientamento in entrata "OPEN DAY/NOTTI AL VIRGILIO"	28 novembre 2025
N. 3 INCONTRI DI TUTORING/PIATTAFORMA UNICA 1) Incontro di conoscenza e di informazione sul Piano di Orientamento Tutor d'aula dell'Orientamento– Studenti; 2) Analisi <i>in itinere</i> delle competenze di base e trasversali consolidate e sviluppate/Autovalutazione/Guida al Capolavoro/Monitoraggio Piattaforma UNICA; 3) Analisi finale delle competenze sviluppate/Condivisione dei Capolavori degli studenti e dei relativi allegati/Eventuali riflessioni/Autovalutazione finale/Monitoraggio Piattaforma UNICA	Febbraio 2026 /Maggio 2026
Seminari formativi con ISPI "Gaza, e ora?"	27/10/2025
ORIENTASUD	5 novembre
INCONTRO UNISOB in palestra	9-02-2026
Partecipazione diretta streaming "Campioni di solidarietà"	28/10/2025
Partecipazione diretta streaming "Giornata mondiale per le vittime della strada"	19-11-2025
Partecipazione allo spettacolo teatrale "Audrey Frank-memorie di guerra". Giornata universale per i diritti umani	27 gennaio 2026
INCONTRO UNISA AVELLINO	19-20 febbraio 2026
VISITA PRESSO UNIVERSITÀ GIUSTINO FORTUNATO	26 febbraio 2026

Incontro PI Day con Museo del Risparmio	13 marzo 2026
Orientamento presso Caserma Berardi	30 marzo 2026
UNISAORIENTA EXPERIENCE	10 -20 APRILE 2026
"LA BUONA POLITICA: UNO SGUARDO SULLA CONTEMPORANEITA' "	22 aprile 2026
Safer internet day	10 febbraio 2026
ITS Academy Ermete	7 maggio 2026
UDA multidisciplinare di Educazione civica: "Le organizzazioni internazionali e l'unione Europea, 'Ordinamento giuridico italiano; Umanità ed Umanesimo, Dignità e diritti umani	Settembre 2025 /Giugno 2026

La scuola ha accolto l'invito degli Atenei di partecipare alle iniziative di orientamento on-line che hanno previsto interessanti orientamenti e seminari, per favorire il passaggio all'Università.

Nel corso dell'a.s. 2025/26 si è proceduto all'attuazione delle Linee Guida per l'Orientamento (D.M. 328/22) nella valorizzazione del modulo formativo secondo le attività individuate collegialmente e in virtù della personalizzazione del Consiglio di Classe.

7.3. Visite guidate e viaggi di istruzione

Nell'a.s. 2023/24

Viaggio d'istruzione in Puglia	Aprile 2024
Roma	Maggio 2024
Uscita didattica Mostre "Amori di cristallo" e "La via Longobarda dei tre principati-La lunga storia della Schola Salerno-Una tradizione millenaria tra memoria e valorizzazione"	13 dicembre 2023

Per l'a.s. 2024/25:

Uscita didattica a Napoli	28/02/2025
---------------------------	------------

Per l'a.s. 2025/26: nessuna uscita didattica.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

(cfr. Documento di Valutazione per l'apprendimento – Liceo "Publio Virgilio Marone" Avellino – a.s. 2025/26)

8.1. Valutazione per l'apprendimento – Osservazioni – Griglia

Premessa

La valutazione delle studentesse e degli studenti dei diversi ordini di scuola prevede una valutazione periodica (quadrimestrale) e una valutazione finale, riferite ai livelli di apprendimento acquisiti nel corso dell'anno scolastico e al comportamento. La valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline del curriculum di studio, insieme alla valutazione del comportamento sono espresse con voto in decimi (legge 169/2008).

Il voto inferiore a sei decimi nel comportamento comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di maturità, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio.

Per le studentesse e gli studenti che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, procede ad una valutazione sulla possibilità che lo studente superi la carenza formativa in tempi e modi predefiniti.

Nei casi in cui sia accertata la carenza formativa, il consiglio di classe sospende lo scrutinio, che sarà ripreso prima dell'anno scolastico successivo, a seguito di idonee verifiche.

Il Dirigente Scolastico comunica alla famiglia le motivazioni assunte dal consiglio di classe, con resoconto dettagliato sulle carenze dello studente.

Gli Istituti procedono autonomamente a definire le iniziative di sostegno e di recupero a favore delle studentesse e degli studenti che si trovino nella situazione di sospensione del giudizio e per i quali lo scrutinio sarà ripreso, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

Nel caso in cui, studentesse e studenti, al termine delle lezioni non possano essere valutati per malattia o trasferimento della famiglia, sono ammessi a sostenere, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, prove suppletive (legge n. 352/1995).

Ai fini della valutazione all'esame di maturità conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, viene attribuito il credito scolastico ad ogni studente. Il punteggio attribuito quale credito scolastico è pubblicato all'albo dell'Istituto, unitamente ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale ed è trascritto sulla pagella scolastica.

L'ammissione all'esame di maturità è subordinata al conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto (DPR 122/2009, DLgs 62/2017).

La valutazione nelle classi intermedie avviene per scrutinio, mentre per le classi terminali (ultimo anno delle superiori) avviene per esame di maturità.

La valutazione nel secondo ciclo di istruzione avviene sulla base di:

- Testo Unico, di cui al Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e in particolare l'articolo 193, comma 1, riguardante gli scrutini finali di promozione;
- dal DPR dell'8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e, in particolare, l'art. 4, commi 4 e 6 e l'art. 14, comma 2 per le parti che riguardano il recupero del debito formativo;
- O.M. 21 maggio 2001, n. 90, in particolare l'art. 13, concernente gli scrutini finali negli istituti di istruzione secondaria superiore;
- Legge dell'8 agosto 1995, n. 352 recante disposizioni urgenti concernenti l'abolizione degli esami di riparazione e di seconda sessione e l'attivazione dei relativi interventi di sostegno e di recupero;
- D.M. del 22 maggio 2007, n. 42 recante modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;
- D.M. del 3 ottobre 2007, n. 80 recante norme per il recupero dei debiti formativi entro la conclusione dell'anno

scolastico; O.M. n. 92 prot. n. 11075 del 5.11.2007;

- Art. 4 del DPR n. 122/2009 recante norme sulla validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado;
- Legge 8 ottobre 2010, n.170, recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- D.M. 9 2010 Indicazioni per la certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella scuola secondaria superiore.
- D.M. n.5669 del 12 luglio 2011 ed allegate linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.
- Dlg 62/2017 norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di maturità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il Collegio Docente del "Liceo Publio Virgilio Marone" di Avellino definisce criteri, procedure e strumenti di una valutazione che presenti il carattere di equità, trasparenza e tempestività, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento (DPR 122/2009, come modificato dal DPR 8 agosto 2025, n. 135).

I singoli docenti valutano gli studenti, al termine di ogni percorso programmato, nell'ambito della progettazione curricolare e del Consiglio di Classe, alla fine del I e del II QUADRIMESTRE, nelle operazioni di scrutinio intermedio e finale.

La valutazione non ha carattere solo quantitativo, come la media dei risultati ottenuti dai singoli alunni nelle varie verifiche, ma soprattutto qualitativo, in quanto riferita all'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile. Individualizzazione e personalizzazione divengono, in questa prospettiva lo strumento per attivare meccanismi di retroazione e di compensazione delle carenze riscontrate, per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno. La valutazione degli allievi riguarda prioritariamente

- la validità dell'anno scolastico
- l'acquisizione e la certificazione delle competenze
- la condotta

La valutazione segue tutte le fasi della vita scolastica:

FASI DELLA VALUTAZIONE IN PRESENZA		
	FINALITÀ	STRUMENTI
VALUTAZIONE DIAGNOSTICA	Identificare le competenze in ingresso degli studenti. Realizzare una progettazione curricolare funzionale alle rilevazioni	Griglie di osservazione Colloqui destrutturati Analisi di ingresso
VALUTAZIONE IN ITINERE FORMATIVA	Descrivere i processi di apprendimento ed i progressi compiuti dagli studenti. Monitorare i processi di insegnamento/apprendimento. Verificare l'efficacia della progettazione didattico-educativa.	Prove di verifica scritto/orale Griglie di valutazione disciplinare Griglia di valutazione della condotta Valutazione alla fine del primo periodo (quadrimestre) Colloqui con i genitori

VALUTAZIONE FINALE SOMMATIVA CERTIFICATIVA	Descrivere le competenze in uscita Certificare le competenze alla fine del primo biennio Certificare le competenze alla fine del quinto anno	Prove di verifica scritto/orale Griglie di valutazione disciplinare Griglia di valutazione della condotta Attribuzione credito scolastico Criteri di attribuzione credito formativo Ammissione alla classe successiva Certificazione delle competenze
---	--	---

Il Liceo Virgilio crede in una valutazione che non si limiti ad una semplice misurazione delle performance offerte dalle studentesse e dagli studenti, ma che insieme concorra, attraverso un processo costante di autovalutazione ad individuare punti di forza e punti di debolezza, individuando strategie per migliorare i processi di apprendimento. Tutti questi aspetti della valutazione concorrono a favorire negli allievi il "miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo" (DPR 122/2009 art. 1 comma 3).

Il Collegio docente ha deliberato l'attribuzione del VOTO UNICO in TUTTE LE DISCIPLINE, come risultato di una pluralità di prove di verifica, riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti, sia alla fine del PRIMO QUADRIMESTRE che al termine del SECONDO QUADRIMESTRE.

8.2. Ampliamento curriculare dell'offerta formativa e valutazione

Ai fini della valutazione periodica e finale, il docente della disciplina di AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (Diritto, Statistica Sociale, Statistica e Matematica Economica), partecipa al CdC e fornisce la valutazione circa l'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascuno studente (D.P.R. 122/2009 art.4 c. 1, come modificato dal DPR 8 agosto 2025, n. 135) secondo i criteri contenuti nella GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE contenuta in questo documento. La valutazione finale della disciplina di ampliamento contribuisce a determinare il credito formativo nel triennio ed indica il livello delle competenze raggiunte che saranno certificate complessivamente al termine del percorso di studio.

8.3. Analisi di ingresso

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono test, colloqui, tecniche di osservazione, prove d'ingresso mirate e funzionali, scelte liberamente dai docenti, in modo che possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. Tale rilevazione non è oggetto di valutazione preventiva in senso meritocratico, ma pone le basi per individuare le strategie d'intervento. Nell'analisi di ingresso sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possessione dei prerequisiti), declinate in livelli (si veda Tabella allegata), e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline.

La definizione di un quadro diagnostico quanto più puntuale e affidabile costituisce garanzia per l'efficacia dell'azione formativa.

8.4. Tabella generale livelli di profitto

VOTO < 6	Livello Base Non Raggiunto	LBNR
6 ≤ VOTO ≤ 7	Livello Base	LB
7 < VOTO ≤ 8	Livello Intermedio	LI
8 < VOTO ≤ 10	Livello Avanzato	LA

8.5. Prove Invalsi

Le Prove INVALSI sono test standardizzati, ovvero uguali per tutti, somministrati agli studenti italiani con lo scopo di valutare il loro livello di apprendimento.

Le prove Invalsi sono elaborate dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI), ente di ricerca di diritto pubblico, posto sotto il controllo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e sono obbligatorie (ex D.L. 5/2012 poi convertito in L. 35/2012).

L'obiettivo dei test INVALSI è quello di realizzare, ogni anno, un quadro di riferimento di livello statistico per misurare il grado di apprendimento degli studenti italiani, attraverso delle valutazioni quanto più possibile oggettive che consentano sia un confronto con le altre scuole e le altre agenzie formative europee e comunitarie, sia una rilevazione dei punti deboli e delle carenze del sistema formativo italiano, sulle quali, poi, il MIM potrà intervenire attraverso specifici interventi.

La partecipazione alle prove INVALSI 2026 è requisito di ammissione all'Esame per l'a.s. 2025/26.

8.6. La valutazione formativa o in itinere

Il Liceo Virgilio adotta un sistema flessibile in cui feedback costanti favoriscano azioni di recupero o approfondimento. La valutazione appare dunque orientata all'apprendimento attraverso una tripla prospettiva:

- valutazione dell'apprendimento;
- valutazione per l'apprendimento;
- valutazione come apprendimento.

La valutazione formativa coadiuva il processo di apprendimento in itinere, fornendo gli input necessari per l'adozione di interventi tempestivi e strategie correttive

Lo studente diviene parte attiva del processo valutativo, perché lo mette in rapporto con gli aspetti da migliorare, i punti di forza da valorizzare, la capacità di applicare competenze e apprendimenti a diversi contesti, aprendo la strada alla conoscenza come *problem solving*.

Il ripensamento della valutazione in ottica formativa conduce alla ristrutturazione della progettazione didattica curricolare che appare flessibile, rispetto all'obiettivo. Ogni step didattico finisce per ricomporsi in un sistema globale, come le tessere di un mosaico, con l'obiettivo di dare compimento al processo di insegnamento-apprendimento.

8.7. La valutazione in uscita

Certificazione delle competenze *experience learning* e validazione dell'apprendimento formale, informale, non formale.

La "formazione lungo tutto l'arco della vita" – *lifelong learning* – distingue tre diverse categorie fondamentali di apprendimento finalizzato:

- Apprendimento formale che si svolge negli istituti di istruzione e di formazione e porta all'acquisizione di diplomi e di qualifiche riconosciute.
- Apprendimento non formale che si svolge al di fuori delle principali strutture d'istruzione e di formazione e, di solito, non porta a certificati ufficiali. L'apprendimento non formale è sul luogo di lavoro o nel quadro di attività di organizzazioni o gruppi della società civile (associazioni giovanili, sindacati, partiti politici ...) e può essere fornito anche da organizzazioni o servizi istituiti a complemento dei sistemi formali (quali corsi di istruzione artistica, musicale e sportiva o corsi privati per la preparazione ad esami ...).
- Apprendimento informale parallelo allo svolgimento naturale della vita quotidiana. Contrariamente all'apprendimento formale e non formale, esso non è necessariamente intenzionale e può pertanto non essere riconosciuto, a volte dallo stesso interessato, come apporto alle conoscenze e competenze.

Il Liceo Virgilio imposta il suo agire educativo all'interno di un contesto formale, rappresentato dalle azioni poste in essere dalla scuola, lanciando uno sguardo attento anche ad altre forme di apprendimento, di natura non formale e informale.

Lo sviluppo personale di tutti e di ciascuno è sostenuto di fatti, da processi trasversali in cui formale, non formale ed informale appaiono interconnessi. Il sapere si costruisce dunque anche fuori dalle mura scolastiche, come suggerito dalla Direzione Generale Istruzione e Cultura della Commissione Europea.

L'apprendimento informale avviene durante le attività quotidiane e consiste nell'imparare facendo - *learning by doing* - nelle aule laboratorio.

Esso consente ai ragazzi di crescere spontaneamente nella maturità e di implementare le conoscenze, con creatività e naturalezza, grazie a forme di apprendimento diretto ed alla partecipazione "in prima persona".

Il Liceo Virgilio intende avvicinare le modalità educative a quelle esperienziali della vita quotidiana, contribuendo allo sviluppo personale degli studenti, al loro inserimento sociale, indossando, in una sorta di role playing le vesti dei "cittadini attivi".

I docenti del Liceo Virgilio sono da sempre protesi ad innovare ruolo e competenze, trasformandosi in facilitatori di un processo di scoperta che veda protagonisti gli studenti.

La didattica informale adotta metodi partecipativi e centrati sui discenti che, grazie alle proprie abilità intellettive, riflettono e imparano.

L'importanza di questa dinamica d'apprendimento è riconosciuta dalla Commissione europea, che intende valorizzare le esperienze didattiche, condotte al di fuori delle tradizionali aree deputate alla formazione.

La scuola non può ignorare l'importanza del sapere acquisito in ambiti extra scolastici reali e virtuali.

Il principio di fondo su cui si poggia la certificazione delle competenze non formali e informali è quello secondo cui la competenza è "certificabile" quando è riconoscibile attraverso "comportamenti osservabili".

Il Liceo Virgilio intende dunque valorizzare aspetti che fanno parte della vita quotidiana, esperienze non intenzionali, vissute a casa o nel tempo libero che possano rientrare nel "curriculum" dello studente, rendendo spendibile il possesso della competenza nel contesto di applicazione.

Il Liceo Virgilio è attento a valorizzare e a certificare le competenze acquisite dagli studenti riconducibili al PECUP di Istituto (profilo educativo, culturale e professionale in uscita) con la dovuta considerazione di aspetti formativi di tipo non formale e informale ai fini della realizzazione del curriculum della studentessa e dello studente e in attuazione del D.M. 328/2022 "Linee guida per l'orientamento ai fini della compilazione dell'e-portfolio".

Pertanto, la validazione delle competenze collegate a contesti informali e non formali è il fulcro delle strategie didattiche del Liceo "Virgilio" nella forma di Experiential Learning e Lifelong Learning, nell'attuazione dei nuovi quadri di competenze europee: LifeComp, DigComp, EntreComp, GrenComp. L'apprendimento è osservato come processo attraverso il quale gli studenti fanno esperienza di situazioni connotate da aspetti di realtà, complessità e globalità, realizzando il proprio sviluppo, personale, sociale e culturale, attraverso il miglioramento di competenze emergenti da PERCORSI INTEGRATI (si pensa a collaborazioni con enti e associazioni operanti sul territorio locale e globale o a tutti i contesti compresi nel profilo generale dello studente). La "validazione" delle competenze è un processo formativo proattivo, nel senso che valorizza e favorisce l'autonomia della persona, promuovendo la personalizzazione degli apprendimenti e degli insegnamenti, adattandosi a caratteristiche individuali e soggettive osservate.

Il Liceo Virgilio valorizza i saperi formali, accanto a tutte le esperienze informali e non formali in un processo globale integrato.

Gli studenti acquisiscono la certificazione delle competenze (L.139/2007; DPR 122/2009 e s.m.i.) alla fine di ogni anno scolastico.

La certificazione viene redatta dal Consiglio di classe, in base alla modulistica ministeriale (D.M. 9/2010) e rilasciata su richiesta, al compimento del sedicesimo anno di età, mentre agli studenti che hanno compiuto il diciottesimo anno di età viene rilasciata d'ufficio.

Essa appare strutturata in termini di competenze di base, articolate secondo gli assi culturali del D.M. 139/2007 e del relativo Documento tecnico – in linea con la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 con le otto competenze chiave ed il consolidamento dell'EQF - *European Qualification Framework*.

CONOSCENZA	È il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Si compone di fatti, cifre, concetti, idee e teorie già stabiliti che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento.
ABILITÀ	È la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Consistono nel sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti, al fine di ottenere risultati.
COMPETENZA	È la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale, in una combinazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti.

Le competenze chiave sono una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita a partire dalla giovane età. Istruzione, formazione e apprendimento permanente di qualità e inclusivi offrono a ogni persona occasioni per sviluppare le competenze chiave, pertanto gli approcci basati sulle competenze possono essere utilizzati in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento nel corso della vita. Nel quadro di riferimento declinato dal DPR 122/2009 e confermato dal DLgs 62/2017 ed in linea con le indicazioni dell'UE sulla trasparenza delle certificazioni, il modello risponde all'esigenza di assicurare alle famiglie ed agli studenti il quadro delle competenze acquisite, con il riferimento ad indicatori riferiti a quattro assi culturali.

Asse dei linguaggi	• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi • Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • Utilizzare e produrre testi multimediali
Asse matematico	• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
Asse scientifico tecnologico	• Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • Essere consapevole delle potenzialità dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
Asse storico-sociale	• Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e

	culturali • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
--	--

La valutazione dei livelli di apprendimento viene operata pertanto dal singolo docente e nella singola disciplina attraverso un lavoro collegiale e viene realizzata attraverso criteri espressi in una scala di valutazione, adeguata alla progressione delle acquisizioni degli apprendimenti (allegato 1 e allegato 2 del D.M. 139/2007)

I livelli relativi all'acquisizione delle competenze raggiunti secondo gli Assi Culturali sono così espressi:

LIVELLO BASE Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione livello non raggiunto, con l'indicazione della relativa motivazione.

LIVELLO INTERMEDIO Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

LIVELLO AVANZATO Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018	
1. Competenza alfabetica funzionale	▪ individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti e manifestando la capacità di adattare la comunicazione a tutti i contesti possibili.
2. Competenza multilinguistica	▪ utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare; ▪ comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	▪ sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; ▪ usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo; ▪ spiegare il mondo che ci circonda, usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.
	▪ comprendere in che modo le tecnologie digitali possano essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi; ▪ assumere un approccio critico nei confronti della validità,

4. Competenza digitale	dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali; ▪ utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali; ▪ gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi.
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	▪ riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera; ▪ far fronte all'incertezza e alla complessità, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, nonché essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
6. Competenza in materia di cittadinanza	▪ agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
7. Competenza imprenditoriale	▪ agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	▪ implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali; ▪ presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

8.8. Il curriculum della studentessa e dello studente; E-Portfolio (328/22)

La documentazione appare l'elemento fondante della valutazione degli apprendimenti, una vera e propria carta d'identità dello studente, nella logica del proseguimento degli studi e dell'inserimento nel mondo del lavoro. La certificazione documenta una molteplicità di attività e performance che rientreranno a fine percorso nel curriculum della studentessa e dello studente in formato digitale (art. 1 c. 28 L. 107/2015).

Al diploma è allegato il curriculum della studentessa e dello studente, in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse.

La valutazione mira alla certificazione finale delle competenze, attraverso il curriculum della studentessa e dello studente una fotografia del percorso formativo con le esperienze in ambito scolastico ed extrascolastico.

Il curriculum della studentessa dello studente è un documento rappresentativo dell'intero profilo che riporta al suo interno le informazioni relative al percorso scolastico, le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte nel corso degli anni.

A partire dall'anno scolastico 2020/21 viene allegato al Diploma conseguito al termine dell'esame di maturità del II ciclo e costituisce un traguardo fondamentale del percorso scolastico utile ai fini della spendibilità delle competenze acquisite. Curriculum della studentessa e dello studente, comprende:

- **Prima parte:** informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito, ad eventuali altri titoli posseduti, ad altre esperienze svolte in ambito formale
- **Seconda parte:** certificazioni di tipo linguistico, informatico o di altro genere
- **Terza parte:** attività extrascolastiche svolte ad esempio in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato, FSL Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO) ed altre eventuali certificazioni conseguite (art. 21 D. Lgs 62/2017).

Curriculum della studentessa e dello studente è funzionale alla valorizzazione delle scelte personali di ciascuno studente, valorizzando le attività professionali, culturali, artistiche, musicali, sportive, di cittadinanza attiva e di volontariato che lo studente svolge anche in ambito non formale e informale perseguendo l'idea di una formazione armonica ed integrale e stimolando creatività ed intraprendenza personale.

Il curriculum della studentessa e dello studente è dunque la summa di tutte le esperienze vissute nel percorso scolastico. La certificazione delle competenze avviene sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale secondo quanto definito dalle Raccomandazioni del Parlamento europeo e dal Consiglio del 22 maggio 2018).

E-PORTFOLIO (D.M. 328/22): Le Linee Guida introducono per studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado un nuovo strumento a supporto dell'orientamento, l'E-Portfolio, strutturato in quattro parti:

1. Percorso di studi, in cui sono riportate le informazioni relative al profilo scolastico presenti nel sistema informativo del Ministero;
2. Sviluppo delle competenze, in cui trovano documentazione le competenze sviluppate tramite attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni oltre che con riferimento ai capolavori caricati;
3. Capolavoro dello studente, in cui scelgono, per ogni anno scolastico, almeno un prodotto, di qualsivoglia tipologia e realizzato in ambito scolastico o extrascolastico, attraverso attività svolte individualmente oppure in gruppo, da essi riconosciuto criticamente come il proprio "capolavoro";
4. Autovalutazione, in cui esprimono le proprie riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e autovalutano il livello di sviluppo raggiunto con riferimento alle otto competenze chiave europee.

Completa la struttura dell'E-Portfolio una sezione in cui sono ricompresi, in chiave orientativa, la Certificazione delle Competenze rilasciata dalla scuola, il Curriculum della studentessa e dello studente (allegato al diploma conseguito a seguito dell'Esame di maturità del secondo ciclo e, dall'anno 2024-2025, il Consiglio di Orientamento (elaborato dal Consiglio di Classe per il passaggio al secondo ciclo di Istruzione).

8.9. Le scelte didattiche in rapporto alla valutazione / autovalutazione degli studenti e delle studentesse

La verifica è un'operazione che integra funzionalmente tutte le fasi della programmazione e riguarda le modalità e gli strumenti più idonei per osservare e registrare i risultati dell'apprendimento. Ciascun docente effettua un congruo numero di verifiche che abbiano il carattere dell'oggettività per la misurazione di conoscenze, abilità e competenze.

TIPOLOGIA DI VERIFICA	TIPOLOGIA DI PROVA/CRITERI DI VALUTAZIONE
-----------------------	---

VERIFICHE SCRITTE FORMATIVE E SOMMATIVE Almeno 2 verifiche scritte e/o pratiche in ciascun quadrimestre. Gli studenti dovranno svolgere tutte le verifiche proposte. Nel caso in cui, uno studente risulti assente il giorno in cui è prevista la verifica scritta, egli sarà tenuto a recuperarla alla prima occasione utile. Se non risulterà possibile andranno svolte due verifiche orali (delibera n. 18 Collegio Docente del 09.9.2025)	Elaborazione di prove oggettive formulate come questionari contenenti quesiti sia a risposta multipla che a risposta aperta. Ad ogni quesito sarà attribuito un “peso” (sarà indicato il punteggio attribuito in caso di risposta positiva) in modo che lo stesso allievo possa autovalutarsi. Elaborazione di prove tradizionali (tema, relazione, problema, analisi del testo, testo argomentativo...) che consentiranno di valutare l'autonomia e il saper fare dell'allievo. Anche in questo caso, saranno trasparenti e definiti a priori i criteri di valutazione.
VERIFICHE ORALI FORMATIVE E SOMMATIVE Congruo numero di verifiche orali in ciascun quadrimestre .	Le metodologie indicate dai Docenti (learning by doing, cooperative learning, flipped classroom, problem solving, ...) prevedono il coinvolgimento di tutti gli allievi durante la lezione. Interventi da posto o alla lavagna (richiesti o spontanei), anche se brevi, consentiranno di valutare costantemente l'apprendimento di ciascun allievo.

Il voto è espressione di sintesi valutativa, frutto di diverse forme di verifica, scritte, strutturate e non strutturate, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, nella consapevolezza che un'ampia varietà di forme di verifica possa concorrere alla piena valorizzazione di differenti stili di apprendimento, delle potenzialità ed attitudini degli studenti (O.M.92/2007, art.6 c.2). Alle famiglie è comunicato regolarmente il profitto degli studenti:

- con comunicazioni tempestive del coordinatore di classe;
- con incontri scuola-famiglia settimanali, previa prenotazione attraverso il portale Argo, in presenza e/o a distanza;
- con le pagelle on line al termine del primo e del secondo quadrimestre.

L'intervento didattico educativo dei singoli docenti, realizzato con le metodologie nelle progettazioni individuali disciplinari, mira al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il percorso formativo sarà sottoposto a feedback regolativi atti a verificare il raggiungimento dei livelli di competenze minime disciplinari indispensabili per la frequenza alla classe successiva.

Al fine di promuovere crescita e sviluppo delle capacità individuali degli studenti, i docenti lavoreranno sull'autovalutazione, favorendo la motivazione intrinseca ed incoraggiando tentativi ed errori, anche valorizzando esperienze di didattica orientativa, attraverso l'attuazione di quanto previsto dal D.M.328/2022.

<u>Nella valutazione iniziale</u>	si terrà conto ➤ del grado di partecipazione alle attività ➤ del grado di assimilazione dei contenuti ➤ dei processi di maturazione ➤ del possesso dei mezzi espressivi - linguistico – espositivi ➤ delle capacità decisionali ed operative.
--	--

<u>Nella valutazione formativa in itinere</u>	si terrà conto ➤ del metodo e dei tempi di studio ➤ del comportamento, dell'impegno ➤ dell'assiduità nella frequenza ➤ dei progressi rispetto ai livelli di partenza ➤ del conseguimento degli obiettivi a medio e lungo termine. ➤ L'analisi dei risultati conseguiti consentirà al docente di verificare la validità dell'azione didattico-educativa e di introdurre negli interventi didattici successivi gli opportuni "aggiustamenti" in rapporto alle effettive esigenze di apprendimento degli alunni.
<u>Nella valutazione finale</u>	si accerteranno ➤ i livelli di conseguimento degli obiettivi programmati, ➤ l'acquisizione delle conoscenze disciplinari, ➤ le competenze linguistiche e culturali specifiche, ➤ le capacità critiche ed operative, le soft skill.
<u>Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale</u>	si terrà conto ➤ del metodo di studio ➤ della partecipazione all'attività didattica ➤ dell'impegno extrascolastico ➤ del progresso rispetto la situazione di partenza ➤ del livello della classe ➤ della situazione personale dell'allievo.

Pertanto, il Liceo Virgilio ritiene fondamentale che:

- il voto delle verifiche orali sia condiviso con gli allievi immediatamente al termine delle stesse;
- i genitori possano controllare giornalmente la valutazione degli studenti accedendo all'area genitori del Registro Elettronico, muniti di appositi username e password.
- la valutazione delle verifiche scritte sia condivisa con gli allievi in tempi brevi (max. 15/20 gg.).

8.10. Le scelte didattiche in rapporto alla valutazione degli studenti con PDP

Con il PDP (Piano Didattico Personalizzato) i docenti del Consiglio di Classe progettano e applicano misure educative e didattiche di supporto, individualizzate e personalizzate, su misura per gli alunni con difficoltà nell'apprendimento. Il PDP (L.170/2010 e DM 5669/2011) è obbligatorio per i DSA e facoltativo per gli altri alunni BES.

L'esigenza di calibrare il piano sulle reali esigenze del ragazzo coinvolto comporta l'impossibilità di determinare a priori, in maniera rigida, i suoi contenuti. Per questo motivo, è possibile soltanto identificare dei requisiti minimi, ovvero delle informazioni che devono essere necessariamente inserite nel documento.

I contenuti che devono essere presenti nel PDP sono:

- Dati generali riguardanti l'alunno, la famiglia, la diagnosi e gli eventuali interventi già realizzati.
- Valutazione iniziale delle abilità dell'alunno.
- Valutazione del comportamento dello studente nei vari contesti.
- Caratteristiche del processo di apprendimento.
- Obiettivi specifici di apprendimento.
- Strategie, metodologie e attività didattiche.

- Misure dispensative e strumenti compensativi.
- Criteri e modalità di verifica e valutazione.
- Patto con la famiglia che sottoscrive il documento.

Il PDP segue passo dopo passo la crescita dello studente per cui può e deve essere modificato ogni volta che il Consiglio di Classe lo ritiene necessario.

Relativamente ai PDP che prevedono verifiche scritte e orali programmate si evidenzia quanto segue:

- non possono essere programmate più verifiche scritte e/o orali nello stesso giorno;
- nel caso di assenza dell'allievo nel giorno previsto, il docente procede alla verifica scritta o orale nel primo giorno utile, considerando gli stessi argomenti indicati per la data precedentemente programmata;
- l'allievo deve motivare e debitamente giustificare l'assenza del giorno della prova programmata;
- il docente procede ad attribuire una valutazione negativa, con voto di grave insufficienza, nel caso di assenza ingiustificata ad una verifica scritta o orale o nel caso di rifiuto dell'allievo a sostenere la prova;
- lo studente deve essere valutato e il docente deve essere messo nella condizione di poter valutare.

8.11. Strumenti di valutazione

Il Liceo Virgilio ritiene che la valutazione costituisca dunque l'elemento fondante del processo di insegnamento apprendimento, attraverso il quale sarà possibile monitorare e seguire il percorso di crescita e maturazione degli studenti attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (sapere);
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (saper fare);
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

Tali obiettivi vengono misurati attraverso griglie di valutazione, frutto del lavoro sperimentale di ricerca-azione dei Dipartimenti disciplinari. Le griglie di valutazione offrono agli studenti una comprensione migliore di ciò che viene valutato, dei criteri sui quali si basano i voti, nonché standard chiare stimolanti per il miglioramento delle performance.

Le griglie di valutazione hanno lo scopo di controllare e adeguare i progressi invece di valutare semplicemente il risultato finale. Di fatti:

- Le prestazioni degli studenti migliorano se viene esplicitata la modalità di valutazione attraverso la consapevolezza di cosa stiamo valutando
- Gli studenti acquisiscono la pratica dell'autovalutazione il riscontro costante dei propri punti di forza e debolezza
- La valutazione risulta più oggettiva e coerente.
- I progressi vengono misurati e documentati rispetto a indicatori e livelli ben definiti.

Grazie alla possibilità di consultare le griglie, gli studenti comprendono come iniziare un lavoro puntando sulla qualità e divengono capaci di giudicare il proprio operato, accettando con maggiore responsabilità il prodotto finale. Le griglie di valutazione sono dunque strumenti pratici che aiutano gli studenti a rimanere concentrati sugli obiettivi, a mettere in discussione le proprie prestazioni, attraverso un'analisi approfondita che produce autonomia nell'apprendimento. Si tratta di un processo correlato a forme di apprendimento significativo e non sterili acquisizioni di contenuti appresi meccanicamente. Le griglie favoriscono dunque la riflessione continua sul processo di apprendimento.

Di seguito la griglia di valutazione disciplinare del Liceo Virgilio:

 Publio Virgilio Marone 5.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE a.s. 2025-2026						
VOTO	CONOSCENZE dei contenuti specifici disciplinari	ATTITUDINI logiche ed argomentative			ABILITÀ nell'applicazione dei modelli e delle procedure	* LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE
		COMPRENSIONE	CAPACITÀ ESPRESSIVA	METODO DI STUDIO		SCRUTINIO FINALE
< 6 (VOTO 3-4)	Conoscenze assenti/scarse/lacunose Acquisizione insufficiente dei contenuti minimi	Acquisizione dei concetti inesistente, frammentaria e disorganica	Esposizione inesistente/ confusa, lessico improprio/limitat o	Metodo di studio disorganizz ato scarsa autonomia	Assenza di operatività Applicazione di regole e procedure semplici con errori gravi e determinanti	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO
< 6 (VOTO 5)	Conoscenze superficiali Acquisizione parziale dei contenuti minimi	Acquisizione dei concetti superficiale	Esposizione poco corretta, lessico elementare	Metodo di studio poco adeguato, talvolta autonomo	Applicazione di regole e procedure semplici con errori e imprecisioni	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO POSSIBILITÀ DI RECUPERO
6 ≤ VOTO ≤ 7	Conoscenze essenziali Acquisizione dei contenuti minimi	Acquisizione e Comprensione dei concetti sufficiente	Esposizione semplice, lessico abbastanza corretto	Metodo di studio abbastanza adeguato e autonomo	Applicazione di regole e procedure con pochi errori non determinanti	LIVELLO BASE
7 < VOTO ≤ 8	Conoscenze di base complete Acquisizione dei contenuti minimi e dei principali temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con validi collegamenti multidisciplinari	Esposizione scorrevole, lessico corretto, uso adeguato dei linguaggi specifici	Metodo di studio adeguato e organizzato	Applicazione di regole e procedure senza errori rilevanti	LIVELLO INTERMEDIO
8 < VOTO ≤ 9	Conoscenze complete Acquisizione dei contenuti e dei principali temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con pertinenti collegamenti interdisciplinari	Esposizione lineare, lessico pertinente, uso appropriato dei linguaggi specifici	Metodo di studio consistente e organizzato	Applicazione di regole e procedure corrette	LIVELLO INTERMEDIO
9 < VOTO ≤ 10	Conoscenze complete ed approfondite Acquisizione concreta dei contenuti e dei temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con significativi e personali collegamenti interdisciplinari	Esposizione fluida, lessico ricco, uso organico e articolato dei linguaggi specifici	Metodo di studio personale e dinamico	Applicazione di regole e procedure corrette, padronanza degli strumenti	LIVELLO AVANZATO

IL VOTO È ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 3 DEI RELATIVI DESCRITTORI	
* Si tengono di riferimento i seguenti Livelli di acquisizione delle competenze individuati dal M.I.U.R. ai sensi del D.M. 139 del 22 agosto 2007	
LIVELLO BASE	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure

	fondamentali.
LIVELLO INTERMEDIO	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
LIVELLO AVANZATO	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. a proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

8.12. Valutazione dell'educazione civica

Legge 20 agosto 2019, n. 92 art. 2 comma 6

"L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica."

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

L'orizzonte di riferimento è la valutazione della "Competenza in materia di cittadinanza" (Raccomandazione del Parlamento europeo del 22 maggio 2018).

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Essa si fonda su:

- conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura.
- comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
- conoscenza delle vicende contemporanee ed interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale.
- conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause.
- conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo.
- comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.
- Si tratta dunque di una competenza trasversale che presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. La competenza in materia di cittadinanza si misura anche nell'approccio ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, nell'interpretazione critica della funzione dei media
- si fonda sul rispetto dei diritti umani, attraverso il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale e contro ogni forma di pregiudizio
- In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari di Educazione Civica (UDA)
- Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di maturità oltre che all'attribuzione del credito scolastico.

Il curriculum di Ed.Civica per l'a.s. risulta adeguato secondo le nuove linee guida emanate con D.M. 183/24.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA			
CRITERI			
CONOSCENZE			
Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza. Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.			
ABILITÀ			
Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.			
ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI			
Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.			
IN FASE DI ACQUISIZIONE	3-4 INSUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	ABILITÀ
		L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	ATTEGGIAMENTI COMPORAMENTI
	5 MEDIocre	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni	ABILITÀ
		L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	ATTEGGIAMENTI COMPORAMENTI

BASE	6 SUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	ABILITÀ
		L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	ATTEGGIAMENTI COMPORTEMENTI
	7 DISCRETO	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	ABILITÀ
		L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	ATTEGGIAMENTI COMPORTEMENTI
INTERMEDIO	8 BUONO	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	ABILITÀ
		L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle	ATTEGGIAMENTI COMPORTEMENTI

		riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	
	9 DISTINTO	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	ABILITÀ
		L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	ATTEGGIAMENTI COMPORTAMENTI
AVANZATO	10 OTTIMO	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.	ABILITÀ
		L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di	ATTEGGIAMENTI COMPORTAMENTI

		averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo	
--	--	--	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TRASVERSALE
EDUCAZIONE CIVICA

Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle tematiche trasversali	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle tematiche trasversali, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.5	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle tematiche trasversali in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle tematiche trasversali in modo corretto e appropriato	1.5	
	IV	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle tematiche trasversali in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	2	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.5	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	1.5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	2	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.5	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con	1.5	

		una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti		
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	2	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico-giuridico	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
			TOT	
				/ 10

8.13. Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

L'attribuzione del voto di condotta è finalizzata a favorire nelle studentesse e negli studenti l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (D.P.R. 122/2009, art. 7, comma 1, come modificato dal DPR 8 agosto 2025, n. 135).

Ai sensi della normativa vigente (Statuto delle studentesse e degli studenti - DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2009 e nello specifico l'art. 4 contenente il Patto di corresponsabilità; L.169/2007; DPR 122/2009; D.M.5/2009; come ulteriormente modificato dal DPR 8 agosto 2025, n. 134) la valutazione della condotta è espressa in decimi;

si riferisce all'intero periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende gli interventi di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa (visite guidate, viaggi di istruzione, attività di alternanza scuola lavoro, manifestazioni sportive ecc.;

concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline, alla valutazione complessiva dello studente;

determina, insieme al voto delle discipline curriculari, i crediti scolastici, di cui alla tabella A Dlgs 62/2017;

non ha funzione sanzionatoria, ma formativa, in quanto considera atteggiamenti, correttezza, coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità circa la partecipazione alla vita di classe per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato;

non si riferisce a singoli episodi ma appare come sintesi di un giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale dello studente, per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile e tiene dunque conto dei progressi realizzati dallo studente, nel corso dell'anno scolastico;

risponde, tra le altre finalità, a dare valenza al voto inferiore a 6/10 (D.M. 5/2009).

Ai sensi della Legge 1 ottobre 2024, n. 150 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" con pubblicazione in GU n. 243 del 16.10.24, testo in vigore dal 31.10.24.

In particolare si fa riferimento:

art. 1: Disposizioni in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti

art. 1 c. 1_ Al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, sono apportate le seguenti modificazioni:

art. 1 c. 2 b) all'articolo 6, dopo il comma 2 è inserito il seguente:

«2-bis. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi»;

art. 1 c. 2 c) all'articolo 13, comma 2, lettera d):

dopo il primo periodo è inserito il seguente: «Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva, assegnando la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo, comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva.

è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi»;

art. 1 c. 2 d) all'articolo 15, dopo il comma 2 è inserito il seguente:

«2-bis. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi».

art. 1 c. 4. Al fine di ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti delle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione e formazione, di rimettere al centro il principio della responsabilità e di restituire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonché al percorso formativo delle studentesse e degli studenti, con uno o più regolamenti adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, si provvede alla revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti.

art. 1 c. 5. I regolamenti di cui al comma 4 sono adottati nel rispetto dell'autonomia scolastica nonché nel rispetto dei seguenti principi:

apportare modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, al fine di riformare l'istituto dell'allontanamento della studentessa e dello studente dalla scuola per un periodo non superiore a quindici giorni, in modo che:

l'allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni, comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare;

l'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comporti lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'istruzione e del merito. Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe della studentessa e dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità;

apportare modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in modo da:

prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvengano anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto;

prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto;

conferire maggiore peso al voto di comportamento della studentessa e dello studente nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico, in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico nonché delle studentesse e degli studenti;

prevedere che, per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo;

prevedere la votazione in decimi per la valutazione periodica e per quella finale degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti del secondo ciclo di istruzione, in ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per i licei, adottate ai sensi dell'articolo 13, comma 10, lettera a), del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, e dalle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali, adottate, rispettivamente, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, e dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61.

Fatte salve tutte le precedenti valutazioni operate in sede collegiale dagli organi preposti (Staff, Niv, Collegio Docente) in considerazione del considerevole aumento del numero di assenze che si osserva, come tendenza, negli ultimi anni, fatto salvo il principio secondo il quale la valorizzazione della frequenza scolastica non vuole essere un atto sanzionatorio, ma un deterrente per studentesse e studenti a considerare il numero massimo di assenze previsto dalla legge come un limite a cui tendere, senza una giusta, responsabile e opportuna valutazione sulle ricadute sugli apprendimenti e sull'andamento complessivo delle classi, tenuto conto del dettato normativo imposto e in evoluzione in virtù della L. 150/24, il Collegio Docente ha ritenuto di dover operare una ulteriore più approfondita riflessione in merito all'incidenza della frequenza scolastica sulla valutazione della condotta.

Pertanto, il Collegio Docente, fatte salve le deroghe approvate dal Collegio Docente, integra i descrittori per l'attribuzione, al termine di ogni quadrimestre, del voto di condotta, esplicitando il numero massimo di ore ammesso per fascia di valutazione. Voto 9-10: Frequenza assidua e rispetto dell'orario di lezione. Per frequenza assidua si intende un numero di assenze fino a un massimo e dunque non superiore a 150 ore

Voto 8: Frequenza regolare e rispetto dell'orario di lezione. Per frequenza regolare si intende un numero di assenze fino a un massimo e dunque non superiore a 200 ore

Voto 7: Frequenza non sempre regolare e pochi ritardi. Per frequenza non sempre regolare si intende un numero di assenze fino al limite consentito, cumulata a pochi ritardi.

Voto 6: Frequenza discontinua e numerosi ritardi. Per frequenza discontinua, si intende un numero di assenze fino al limite consentito, cumulata a numerosi ritardi.

Voto 5: Frequenza discontinua e continui ritardi non giustificati. Per discontinua con continui ritardi non giustificati si intende una situazione oltre il limite consentito.

In un'ottica di valutazione formativa e proattiva e in attuazione della L. 150/24, ma al contempo tenuto conto della normativa di riferimento in merito a dispersione e orientamento e ri-orientamento (D.M. 170/22) i Consigli di Classe opereranno una valutazione globale della condotta, tenuto conto dell'incidenza delle assenze sul perseguimento degli obiettivi formativi, verbalizzando, in ogni caso, giudizio motivato.

L'indicatore della frequenza sarà sempre concorrente nella definizione della valutazione della condotta e dunque avrà sempre incidenza nella definizione del voto, tenuto conto che:

PER IL BIENNIO IL VOTO SARÀ ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 3 DEI RELATIVI DESCRITTORI COMPRESO SEMPRE QUELLO RELATIVO ALLA FREQUENZA SCOLASTICA

PER IL TRIENNIO IL VOTO VIENE ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 4 DEI RELATIVI DESCRITTORI COMPRESO SEMPRE QUELLO RELATIVO ALLA FREQUENZA SCOLASTICA

Se la valutazione di insufficienza della condotta è espressa, laddove necessario, a maggioranza, in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe, comporta la non ammissione alla classe successiva e all'Esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalle votazioni riportate nelle varie discipline di studio.

Una valutazione di insufficienza richiede comunque adeguata motivazione in sede di scrutinio intermedio e finale. Essa deve scaturire sulla base dell'osservazione dei comportamenti di oggettiva gravità che richiedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori ai quindici gg. (N.M.3602/2008) e laddove non siano stati riscontrati apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, nei livelli di crescita e maturazione.

8.14. La valutazione della condotta – Griglia

 Istituto Virgilio 7.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA a.s. 2025-2026						
VOTO	ASSENZE E RITARDI	PARTECIPAZIONE E IMPEGNO NELLO STUDIO RISPETTO DELLE CONSEGNE	COMPORTAMENTO DURANTE LE ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	COLLABORAZIONE NELL'OTTICA DI CITTADINANZA ATTIVA	LIVELLO DELLE COMPETENZE ACQUISTE
10	Frequenza assidua ≤ 150 ORE Rispetto dell'orario di lezione	Partecipazione attiva, collaborativa e propositiva Impegno continuo	Comportamento corretto, positivo e responsabile	Rispetto assoluto del regolamento d'istituto	Interesse sociale, solidarietà e molta disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche, spirito di iniziativa e collaborazione nella risoluzione di problemi comuni	Livello Avanzato
9	Frequenza assidua ≤ 150 ORE Rispetto dell'orario di lezione	Partecipazione attiva e collaborativa Impegno continuo	Comportamento corretto, controllato e responsabile	Rispetto assoluto del regolamento d'istituto	Molta disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche, collaborazione nella risoluzione di problemi comuni	Livello Avanzato
8	Frequenza regolare ≤ 100 ORE Rispetto dell'orario di lezione	Partecipazione adeguata Impegno sufficiente	Comportamento corretto e responsabile	Rispetto del regolamento d'istituto	Sufficiente disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Intermedio
7	Frequenza non sempre regolare Fino al limite massimo consentito Pochi ritardi	Partecipazione sollecitata Impegno discontinuo	Comportamento non sempre corretto e responsabile	Rispetto sufficiente del regolamento d'istituto	Poca disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Intermedio
6	Frequenza discontinua Fino al limite massimo consentito Numerosi ritardi	Partecipazione sollecitata Impegno insufficiente	Comportamento poco corretto Disturbo all'attività didattica Note sul registro di classe	Lievi violazioni del regolamento d'istituto Note sul registro di classe	Inadeguata disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Base
5	Frequenza discontinua Costanti ritardi non giustificati	Mancanza di partecipazione Impegno insufficiente	Comportamento scorretto Disturbo all'attività didattica Note sul registro di classe	Violazioni multiple del regolamento d'istituto Sanzioni disciplinari	Nessuna disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Base Non Raggiunto

Per il triennio il voto viene attribuito in presenza di almeno 4 dei relativi indicatori, sempre compreso quello relativo alla frequenza.

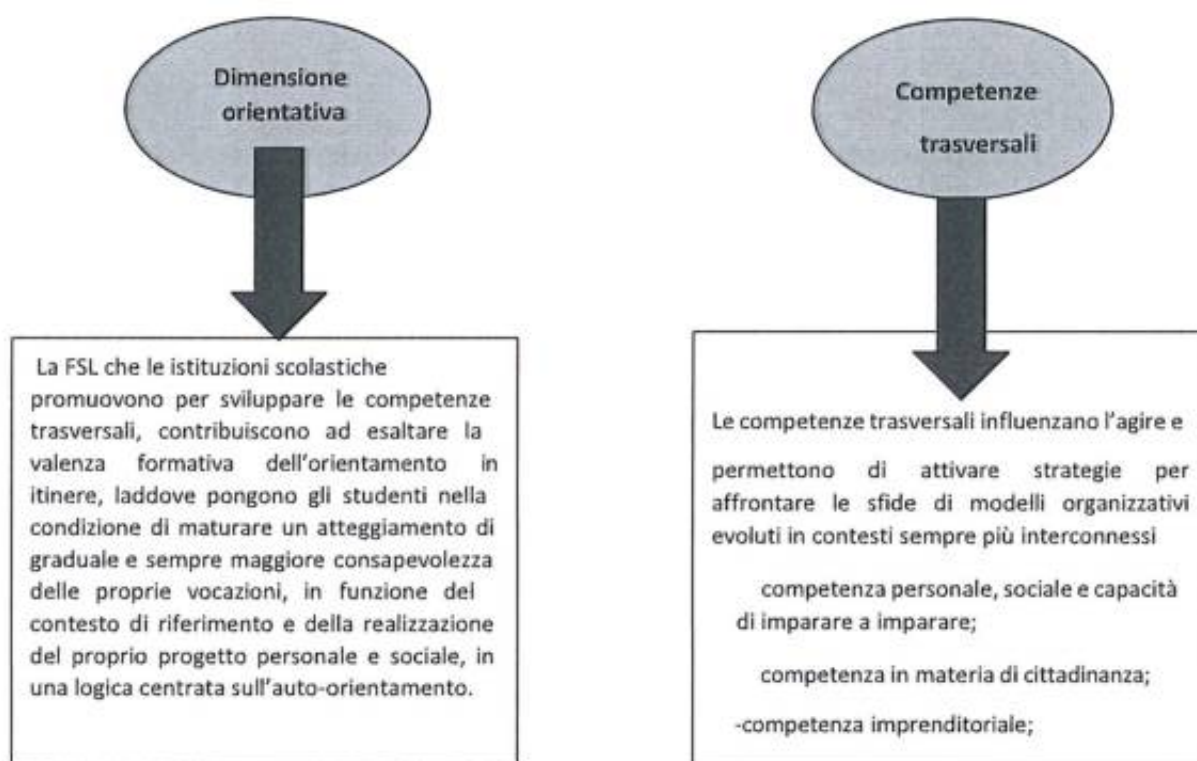
8.15. Valutazione delle attività FSL, linee guida e competenze trasversali

Le Linee Guida relative agli ex Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento DM 774 del 4 settembre 2019 offrono importanti spunti per la valutazione delle attività FSL. Si tratta di percorsi integrati che mettono in movimento le discipline del curriculum, operandone l'attuazione anche attraverso la collaborazione di risorse esterne. Si tratta, a tutti gli effetti, di un ampliamento dell'offerta formativa tesa ad arricchire.

Durata:

- non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;

- c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

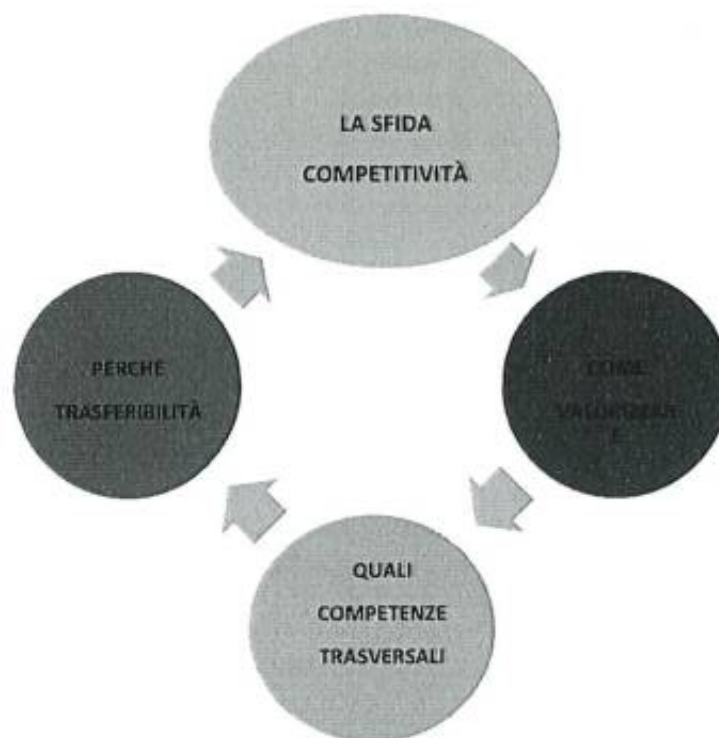


La progettazione delle attività FSL deve contemperare:

1. la dimensione curricolare;
2. la dimensione esperienziale;
3. la dimensione orientativa.

Si tratta di percorsi che, introducendo competenze trasversali, operano la valorizzazione di esperienze formali, non formali ed informali per rispondere alle sfide del reale, grazie all'alto grado di trasferibilità

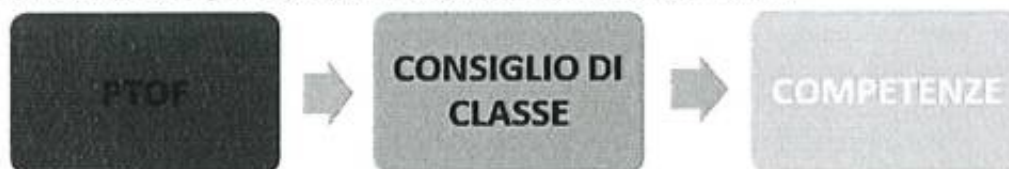
È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella progettazione (o coprogettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.



È opportuno che il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisca i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.

Nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i percorsi della FSL coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe.

Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi alla FSL, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal d.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti. In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso la FSL e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.



8.16. La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze

Nella FSL risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione").

L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nella realtà operativa delle scuole gli esiti delle esperienze della FSL risultano accertati in diversi modi. Esistono, tuttavia, modalità strutturate e strumenti ricorrenti che possono essere utilizzati, adattandoli al percorso svolto (ad esempio rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, ...) in coerenza con le indicazioni contenute nel decreto legislativo relativo al Sistema Nazionale di certificazione delle competenze e nei successivi provvedimenti attuativi. (DL 13 del 16/1/2013

- Decreto interministeriale 30/6/2015 - Decreto interministeriale 8/1/2018)

In ordine ai risultati, le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

Anche in questo caso esistono diversi strumenti da utilizzare con efficacia, tra cui, ad esempio, i compiti di realtà, le prove esperte e i project-work.

In tutti i casi l'accertamento delle competenze in uscita dai percorsi deve essere operato entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività della FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 226/2005 e dell'art.14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122, secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011 e del decreto 195/2017 si sottolinea che:

- nell'ipotesi in cui i percorsi si svolgono durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto della FSL;
- qualora, invece, i percorsi si svolgono, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità della sola FSL.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.

Secondo l'articolo 6 co. 3 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscere e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità".

La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione della FSL.

Tutti i soggetti coinvolti ne devono trarre beneficio.

Dal punto di vista dello studente, la certificazione delle competenze:

- testimonia la valenza formativa del percorso, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento;
- facilita la mobilità, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato;
- sostiene l'occupabilità, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- promuove l'auto-valutazione e l'auto-orientamento, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di autovalutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

Dal punto di vista delle istituzioni scolastiche, la certificazione rende trasparente la qualità dell'offerta formativa. Per mezzo della descrizione delle attività attraverso le quali sono state mobilitate le competenze dello studente, la scuola rende trasparente il processo attivato in relazione ai risultati conseguiti, con l'assunzione di responsabilità che testimonia la qualità della propria offerta formativa.

E-PORTFOLIO

V

VALUTAZIONE DEL PCTO

VALUTAZIONE PROCESSO	VALUTAZIONE RISULTATI
Promuove le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona	Fasi 1. Identificazione delle competenze attese al termine del percorso (risultati di apprendimento) 2. Accertamento delle competenze in ingresso; 3. Comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento 4. Programmazione degli strumenti ed azione di osservazione 5. Verifica dei risultati nelle fasi intermedie 6. Accertamento delle competenze in uscita
Come? L'osservazione strutturata consente di attribuire valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente	Strumenti Compiti di realtà, prove esperte, project work

ORIENTAMENTO FORMATIVO

CURRICULUM DELLO

RICADUTA SUGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI E COMPORTAMENTO

TITOLO DEL PROGETTO 	STUDENTE	
	CLASSE	
	INDIRIZZO	
	A. S. 	
N. _____ ORE _____ ESPLETATE _____		
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO
<i>COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</i>	- Comportamento corretto e responsabile all'interno dell'ente ospitante, nei confronti del tutor d'aula, delle strutture, del personale - Capacità di integrazione nella realtà lavorativa dell'ente ospitante.	☐ Base Non Raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato
<i>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE</i>	- Attitudine e autonomia operativa nell'utilizzo di tecniche professionali richieste dallo specifico settore. - Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento in maniera costruttiva.	☐ Base Non Raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato
<i>COMPETENZA IMPRENDITORIALE</i>	- Capacità di programmare tempi, modi e strategie per rispettare in modo puntuale le consegne; - Capacità di immaginazione, di pensiero strategico, di risoluzione alternativa e creativa dei problemi, di riflessione critica sulle diverse situazioni che si vanno ad affrontare. - Capacità di lavorare individualmente ed in modo collaborativo con altri. - Capacità di negoziare per addivenire ad un punto di convergenza tra le persone coinvolte sui diversi temi affrontati. - Capacità di affrontare le incertezze di gestirle in maniera ottimale - Capacità di affrontare le sfide	☐ Base Non Raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato
<i>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</i>	- Capacità di comprendere la propria cultura e avere senso di identità con atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e del rispetto della stessa. - Capacità di capire le diversità culturali e linguistiche a livello internazionale e salvaguardare i fattori estetici nella vita quotidiana. - Capacità di correlare i propri punti di vista creativi ed	☐ Base Non Raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato

	espressivi ai pareri degli altri in molteplici contesti professionali. • Capacità di realizzare opportunità sociali ed economiche nel contesto dell'attività culturale.	
LIVELLO COMPLESSIVO ACQUISITO PER LE COMPETENZE FSL ☐ BASE NON RAGGIUNTO* ☐ BASE ☐ INTERMEDIO ☐ AVANZATO		
* Motivazione Livello Base Non Raggiunto		

9. AZIONI DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO/POTENZIAMENTO

9.1. Fase di recupero e/o approfondimento didattico (FaRAD)

A conclusione del I Quadrimestre iniziano le attività di recupero/approfondimento delle carenze evidenziate dagli alunni entro la fine del primo periodo - "Fase del recupero e/o dell'approfondimento didattico", FaRAD.

Tale Fase di didattica costituisce per gli studenti occasione di recupero-consolidamento dei prerequisiti indispensabili allo svolgimento delle conoscenze/competenze progettate per il II Quadrimestre.

A conclusione della FaRAD, si effettueranno verifiche per accertare il recupero delle carenze evidenziate.

Il giudizio finale deve contenere l'indicazione del recupero totale, parziale o del non recupero e dei progressi registrati o meno rispetto ai livelli di partenza.

La FaRAD è da considerarsi obbligatoria e non opzionale, perché parte integrante della progettazione didattico-educativa curricolare del docente.

9.2. Recupero curricolare (in itinere)

L'insegnante, in qualsiasi periodo dell'anno scolastico, a fronte della rilevazione di insuccesso formativo degli alunni, dovuto alla scarsa acquisizione di conoscenze/competenze relative a parti della progettazione curricolare (voto < 5), propone un "ripasso", una ripetizione mirata in classe degli argomenti al fine di sviluppare le competenze prefissate. Tale attività di recupero è rivolta a tutta la classe. Nelle ore dedicate al recupero si potrà suddividere la classe in gruppi omogenei di livello di apprendimento. Qualora parte della classe non necessiti di attività di recupero, si coglierà l'occasione per realizzare attività di approfondimento/potenziamento delle abilità specifiche disciplinari o interdisciplinari.

Si tratta di recupero in itinere con assegnazione e correzione di lavori personalizzati, di una didattica differenziata in orario curricolare che mantiene, però, fisso il gruppo classe, con attività di recupero e di potenziamento, sospendendo lo svolgimento del normale percorso didattico.

9.3. Recupero autonomo (in itinere)

Tale strategia di recupero è rivolta agli allievi che presentino insufficienze lievi ($5 \leq \text{voto} < 6$) in qualsiasi disciplina. Ogni attività di recupero deve essere riportata sul registro di classe e su quello personale del docente. Le valutazioni saranno registrate sul registro personale dei docenti.

Le carenze non recuperate richiederanno ulteriore impegno nello studio per essere colmate entro il termine dell'anno scolastico.

9.4. Sportello didattico / Corsi di recupero – Idei – / PNRR

Lo "Sportello Didattico" è

- un servizio di consulenza e guida che la Scuola offre ai propri studenti per favorire il successo scolastico,
- un "intervento didattico educativo individualizzato" extracurricolare gratuito di supporto all'apprendimento
- per le necessità di recupero e/o approfondimento degli allievi, e/o sviluppo delle eccellenze,
- una lezione tenuta da docenti della Scuola che hanno dato la propria disponibilità all'azione didattica, - una
- lezione di durata "1 ora" che si svolge in piccolo gruppo (min. 1 – max. 3 alunni).

Lo studente è stimolato ad autovalutarsi per cui accede allo sportello spontaneamente o dietro sollecitazione del docente curricolare.

Lo "Sportello Didattico" è rivolto agli studenti che

- hanno specifiche e limitate carenze disciplinari e necessitano di spiegazioni supplementari per la comprensione degli argomenti e lo svolgimento corretto di applicazioni pratiche;
- hanno registrato assenze, per importanti ed oggettivi motivi, e necessitano di un tempestivo recupero delle lezioni perse per un pronto allineamento con la classe;
- hanno difficoltà di apprendimento disciplinari e necessitano di nuova motivazione e acquisizione di un adeguato metodo di studio;
- hanno necessità di approfondimento di particolari argomenti e sviluppo di conoscenze specifiche.

Lo "sportello" è una modalità di recupero che affianca le altre azioni attive (recupero in itinere, corso di recupero, studio

individuale) e non è una risposta alla scarsa frequenza e al disimpegno dello studente. Lo sportello sarà svolto in presenza, a seguire dell'orario scolastico, sulla base di una unità oraria.

Saranno attivati sportelli didattici, di consolidamento, recupero, potenziamento, valorizzazione, tutoring, mentoring, anche alla luce della progettualità esecutiva del PNRR (D.lgs 170/2022)

CORSI DI RECUPERO – IDEI – In presenza

Gli IDEI sono gli **Interventi Didattici Educativi Integrativi** attivati dalla scuola per intervenire in situazioni di carenze (**voto < 5**) segnalate dai Consigli di Classe dopo la valutazione del primo periodo e dopo la valutazione finale. Si svolgono:

- nel periodo febbraio-marzo, in orario pomeridiano, per gli studenti abbiano riportato insufficienze nello scrutinio del I Quadrimestre
- nel periodo giugno-luglio per gli alunni che hanno riportato "debito formativo" nello scrutinio finale (con conseguente sospensione del giudizio).

I "corsi di recupero" prevedono max. 15 ore per disciplina per ogni singolo corso.

Le lezioni sono organizzate in base al numero di studenti individuati nei diversi Consigli di Classe e sono tenute da docenti interni preferibilmente non già docenti delle classi frequentate dagli alunni destinatari dei corsi stessi.

La frequenza è obbligatoria ma la famiglia ha la facoltà di provvedere personalmente alla preparazione del proprio figlio/a, mediante una dichiarazione scritta predisposta dalla scuola.

10. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ

10.1. Art. 3 - O.M. 54/2026 (Candidati interni)

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di maturità in qualità di candidati interni:

- a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie in possesso dei seguenti requisiti:
 - b) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e s.m.i.;
 - i. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;
 - ii. svolgimento delle attività di formazione scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
 - iii. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della

tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di maturità. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di maturità.

b) a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi;

2. In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Testo unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura "ammesso" e "non ammesso" all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera c), sub i. e sub ii., sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati. L'ammissione all'esame di maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione è disposta anche in mancanza del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione per gli studenti di nazionalità italiana o straniera i quali, ai sensi dell'art. 192, comma 3, del Testo unico, sono stati regolarmente iscritti al percorso di studi avendo svolto parte della propria carriera scolastica presso sistemi formativi stranieri che non contemplano il rilascio del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

3. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell'art. 4, comma 11, dello Statuto.

4. Per i candidati che hanno frequentato, per periodi temporalmente rilevanti, corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura presso i quali sostengono le prove d'esame, nonché per gli studenti impossibilitati a lasciare il domicilio per le cure di lungo periodo alle quali sono sottoposti:

a) nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata pari o inferiore, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi trasmettono all'istituzione scolastica di provenienza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo attuato dai predetti candidati. Il competente consiglio di classe dell'istituzione scolastica di appartenenza procede allo scrutinio di ammissione all'esame;

b) nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio di ammissione, previa intesa con l'istituzione scolastica, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe di appartenenza. Il verbale dello scrutinio è trasmesso all'istituzione scolastica, che cura le trascrizioni dei risultati dello scrutinio nel documento di valutazione e nei registri.

11. CREDITO SCOLASTICO

11.1. Criteri attribuzione credito (art. 11 - O.M. 54/2026)

1. Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base

della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 *bis*, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d) della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.
4. Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
 - a) nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta;
 - b) ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13, co. 4, e all'art. 15, cc. 2, secondo periodo, e 2 *bis* del d. lgs. 62/2017, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a quindici punti, qualora il voto di comportamento assegnato nella penultima classe sia pari o superiore a nove decimi. Qualora il voto di comportamento assegnato nella penultima classe sia pari a otto decimi, sono attribuiti quattordici punti per il credito scolastico dell'anno non frequentato;
 - c) per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di maturità;
 - d) per i candidati interni degli istituti professionali del vigente ordinamento, provenienti da percorsi di IeFP, che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza e/o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante in base al riconoscimento dei "crediti formativi" effettuato al momento del passaggio all'istruzione professionale, tenendo conto dell'esito delle eventuali verifiche in ingresso e dei titoli di studio di IeFP posseduti;
 - e) agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di maturità, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta;
5. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.
6. Le attività di formazione scuola-lavoro concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali attività afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.
7. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.
8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

- a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:
 - i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;
 - ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;
 - iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.
- b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

11.2 Attribuzione del credito scolastico (Cf. Documento di Valutazione per l'apprendimento a.s. 2025/26)

Il D.Lgs 62/2017 (C.M. MIUR 3050 del 4/10/2018 e C.M. 2197 del 25/11/2019) prevede l'attribuzione del **credito scolastico** che deve contenere tutti gli elementi di valutazione dello studente.

Nell'esercizio dell'autonomia scolastica, il Liceo Virgilio tiene conto,

- sia nell'attribuzione dei voti di profitto e di comportamento,
- sia nella determinazione del credito scolastico nell'ambito della fascia di merito spettante, delle attività "interne" ed "esterne" alla scuola che possono avere una diretta ricaduta sull'acquisizione delle competenze di indirizzo e sul raggiungimento degli obiettivi del PECUP

Le attività extra-scolastiche svolte dagli studenti, ossia attività non organizzate dalla scuola e non svolte in orario scolastico, che hanno una ricaduta su competenze specifiche o trasversali attinenti al PECUP, sono **valutate in ambito disciplinare e/o nella determinazione dei criteri per l'attribuzione del credito scolastico nell'ambito delle fasce di merito.**

Il **credito scolastico** è un **punteggio** che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità. Nell'**attribuzione** del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno.

Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi.

ATTRIBUZIONE CREDITO

Il punteggio massimo di credito conseguibile negli ultimi tre anni è di 40 punti.

I 40 punti sono così distribuiti:
max 12 punti per il terzo anno;
max 13 punti per il quarto anno;
max 15 punti per il quinto anno.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di Classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (art. 15 del d.lgs. 62/2017), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

L'attribuzione del punteggio massimo della banda viene effettuata secondo i criteri contenuti nella Tabella Interna del Collegio Docente.

CREDITO SCOLASTICO - TABELLA A - art. 15 del d.lgs. 62/2017							
M = media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico							
MEDIA DEI VOTI	FASCE CREDITO ANNO	DI III	FASCE CREDITO ANNO	DI IV	FASCE CREDITO ANNO	DI V	
M = 6	7 - 8		8 - 9		9 - 10		
6 < M ≤ 7	8 - 9		9 - 10		10 - 11		
7 < M ≤ 8	9 - 10		10 - 11		11 - 12		
8 < M ≤ 9	10 - 11		11 - 12		13 - 14		
9 < M ≤ 10	11 - 12		12 - 13		14 - 15		

8.4 CRITERI DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTE 2025/2026

TABELLA INTERNA DI ATTRIBUZIONE

DEL PUNTEGGIO MASSIMO DI BANDA DEL CREDITO

Media M					Certificazioni per l'attribuzione del punteggio massimo della banda
6.50	7.50	8.50	9.50		Nessuna
6.20	7.20	8.20	9.20		+1 certificazione
6.01	7.01	8.01	9.01		+ 2 certificazioni

Condizioni necessarie ma non sufficienti:

- ammissione alla classe successiva senza sospensione di giudizio;
- voto di condotta uguale o maggiore di otto.

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ / CERTIFICAZIONI

Attività "interne" ed "esterne" alla scuola che possono avere una diretta ricaduta sull'acquisizione delle competenze

di indirizzo e sul raggiungimento degli obiettivi del PECUP per attribuire il credito nell'ambito della fascia di merito.

- Attestati di partecipazione a Progetti PTOF, dai quali risulti la frequenza di almeno il 75% dell'orario previsto e le competenze acquisite
- Attestati di partecipazione a Progetti PON-POC attestati da certificati emessi dalla A.G PON, in cui sia attestata la frequenza di non meno del 75% dell'orario previsto e le competenze acquisite
- Certificazione lingua straniera curricolare inglese:

LIVELLO B1 -conseguito nell'anno scolastico di attribuzione del credito*oppure dell'anno precedente in considerazione della data di espletamento dell'esame di certificazione -classi III e IV;

LIVELLO B2 -conseguito nell'anno scolastico di attribuzione del credito;** oppure dell'anno precedente in considerazione della data di espletamento dell'esame di certificazione, per le classi V potrà essere riconosciuto solo il Livello B2 conseguito nell'anno scolastico di riferimento o precedente**

Per la lingua inglese certificazioni rilasciate da Enti Certificatori accreditati, come da DDG 12 luglio 2012 prot.

n. 10899: Cambridge-ESOL; City & Guilds-Pitman; Edexcel/Pearson Ltd; Trinity college London; English Speaking Board (ESB); International English Language Testing System (IELTS)

- Certificazione lingua straniera curricolare francese:

LIVELLO B1 -conseguito non oltre l'anno scolastico di attribuzione del credito - classi III-IV** V

Per la lingua francese certificazioni rilasciate da: Ministère de l'éducation nationale et de la jeunesse et le centre nationale d'études pédagogiques- La Fédération des alliances française.

- Certificazione altra lingua straniera anche extraeuropea - Corsi di potenziamento delle competenze di base in lingua straniera promossi dalla scuola o da enti accreditati, realizzati con esperti esterni con costi a carico degli studenti-non meno di 30 ore e con attestato di frequenza di almeno il 75% del monte orario e delle competenze acquisite. Tali certificazioni devono essere conseguite nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.
- Frequenza e superamento esami di Conservatorio Musicale o. Scuole / Accademie musicali con attestazione finale delle competenze acquisite.
- Certificazione informatica di livello medio-alto, gestita da Scuole, Enti, Associazioni riconosciute dalla Regione o Ministero, con esami finali e con rilascio di attestato di frequenza (minimo 75% delle ore totali di corso) e di competenze acquisite conseguiti nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.
- Certificazione Eipass 7 moduli, presso la nostra istituzione scolastica, con esami finali e con rilascio di attestato di frequenza (minimo 75% del monte orario) e di competenze acquisite.
- Mobilità transnazionale, programma VET per almeno 30 giorni, in ambito Erasmus +, attuata non oltre l'anno scolastico relativo a quello di attribuzione del credito per le classi III e IV**
- Partecipazione a progetti eTwinning, gemellaggi virtuali e/o in presenza – con attestato di partecipazione al progetto e documentazione del prodotto progettuale, (con esplicitazione della durata)
- Certificazione lingua latina / greca conseguite nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.
- Attestati di pratica sportiva agonistica riconosciuta in ambito Nazionale, con indicazione dell'impegno orariosettimanale, mensile o annuo conseguiti nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale**; partecipazione "Progetto studente atleta"
- Attestati di classificazione (nei primi tre posti) a concorsi Nazionali ed internazionali (letterari, artistici, sportivi, ...) conseguiti nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale**
- Attestati di stage presso Enti Formativi riconosciuti a livello Nazionale, relativi ad attività attinenti al P.E.C.U.P., con indicazione del numero di ore espletate e delle competenze acquisite**
- Attestati/certificazioni di attività continuata annuale a corsi di formazione al volontariato o attività di volontariato a carattere assistenziale e/o ambientalistico, per numero di ore non inferiore a 50, presso ONLUS o Enti riconosciuti nel settore socioassistenziale e del volontariato**
- Seminari/corsi di 30 ore con attestazione finale della certificazione delle competenze.
- Percorsi di recupero e/o sviluppo delle competenze da organizzare in ambito PNRR non finalizzati alle certificazioni: Livello a2/b1.1 per studenti di biennio; Livello a2/b1.per studenti delle classi terze e quarte
- Percorsi di potenziamento delle eccellenze da organizzare con il contributo delle famiglie e finalizzati alle certificazioni: Livello b1.1 e b1 per studenti del biennio e classe terza; Livello b2 per studenti delle classi terze, quarte e quinte, ma anche studenti del biennio che dimostrino già una piena padronanza delle competenze previste per il livello b1.2; Livello c1 per studenti che lo scorso anno scolastico abbiano ottenuto una certificazione linguistica con la valutazione massima del livello b2 ovvero "thresholdc1", ma anche studenti di qualsiasi classe con già comprovate competenze previste per il livello b2.2
- Corsi PNRR di 30 ore con attestato conseguito (un credito formativo); un ulteriore credito formativo

qualora tali corsi abbiano dato esito a certificazioni

- Attestati corsi STEM (DM 65/22) con numero di ore non inferiore a 20

¹ Sono escluse le attività di FSL

*Per le sole classi terze, nel caso in cui le certificazioni siano acquisite successivamente all'espletamento delle operazioni di scrutinio finale, ma comunque entro e non oltre il 31 agosto dell'a.s. di riferimento, le stesse verranno utilmente valutate ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nell'a.s. immediatamente successivo.

**Per le sole classi terze e quarte, nel caso in cui le certificazioni siano acquisite successivamente all'espletamento delle operazioni di scrutinio finale, ma comunque entro e non oltre il 31 agosto dell'a.s. di riferimento, le stesse verranno utilmente valutate ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nell'a.s. immediatamente successivo

- ✓ La documentazione relativa all'esperienza deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni regolarmente riconosciute- accreditate presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza.
- ✓ Dalla documentazione si deve evincere con chiarezza l'indicazione completa (di indirizzo e numero telefonico) dell'ente, associazione, istituzione e relativo accreditamento.
- ✓ Ogni documentazione deve altresì contenere una sintetica descrizione dell'esperienza condotta dal candidato con specificazione delle ore minime svolte ove richiesta e delle competenze acquisite.

12. LE PROVE DI ESAME (art. 17 e art. 18 - O.M. 54/2026)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2025/26, è il seguente:
prima prova scritta: giovedì 18 giugno 2026, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: venerdì 19 giugno 2026. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018.
2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 1° luglio 2026, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 2 luglio 2026, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni.
3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.
4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

PLICHI PER LE PROVE SCRITTE (ART. 18 - O.M. 54/2026)

1. Gli USR e le istituzioni scolastiche comunicano, rispettivamente, i dati relativi al fabbisogno dei plichi contenenti i testi della prima e della seconda prova scritta dell'esame di maturità (e dell'eventuale terza prova scritta) e quelli relativi alle prove occorrenti in formato speciale attraverso le apposite funzioni disponibili sul sistema SIDI relative al "Fabbisogno Plichi e Prove" alla "Richiesta prove in formato speciale".
2. I plichi occorrenti per la prova scritta suppletiva/straordinaria ed eventuali prove in formato speciale sono richiesti, direttamente dalle scuole o per il tramite degli USR, attraverso le apposite funzioni SIDI "Richiesta Prove Sessioni Suppletiva o Straordinaria" e/o "Richiesta prove in formato speciale". La predetta richiesta va formulata sulla base delle notizie e dei dati che i presidenti trasmettono entro la mattina successiva allo svolgimento della prima prova scritta. Le suddette richieste contengono esatte indicazioni sul corso di studi, sulle sedi, sulle commissioni e sul numero dei candidati interessati.
3. L'invio dei plichi delle prove scritte avviene per via telematica.

12.1. Prima prova scritta nazionale di lingua italiana (art. 19 - O.M. 54/2026)

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

12.2. Seconda prova scritta (art. 20 - O.M. 54/2026)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l'anno scolastico 2025/2026 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 29 gennaio 2026, n. 13.

12.3. Colloquio (art. 22 - O.M. 54/2026)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la

commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

2. Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.
3. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.
4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.
5. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
6. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

13. GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI MATURITÀ

L'O.M. 54/2026 assume in premessa:

- ✓ quanto disposto dal D.M. del 26 novembre 2018, n. 769, che definisce i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova scritta dell'esame di maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione nonché le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi;
- ✓ quanto disposto dal D.M. del 21 novembre 2019, n. 1095, che sostituisce il quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione di cui al D.M. del 26 novembre 2018, n. 769.

Le griglie proposte sono un riferimento ritenuto utile a orientare il lavoro delle sottocommissioni.

13.1 Griglia di valutazione per l'elaborato di italiano

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 60 pt)
(Quadro di riferimento ministeriale DM 1095/2019)

INDICATORE 1		DESCRITTORI	PUNTI
1.1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Originale, articolata e dettagliata	12
		Articolata e dettagliata	10
		Completa	8
		Adeguate	6
		Essenziale	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
1.2	Coesione testuale	Logica, coerente e sequenziale	12
		Logica e coerente	10
		Coerente	8
		Adeguate	6
		Essenziale	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
INDICATORE 2		DESCRITTORI	PUNTI
2.1	Ricchezza e padronanza lessicale	Ampia, appropriata e varia	12
		Appropriata e varia	10
		Appropriata	8
		Adeguate	6
		Essenziale	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
2.2	Correttezza grammaticale	Piena	8
		Adeguate	6
		Parziale	4
		Assente	0

	INDICATORE 3	DESCRITTORI	PUNTI
3.1	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Adeguate, articolate e trasversale	8
		Adeguate e articolate	6
		Adeguate	4
		Inadeguate	2
		Assente	0
3.2	Espressione di giudizi critici	Originale, documentata e pertinente	8
		Documentata e pertinente	6
		Pertinente	4
		Non pertinente	2
		Assente	0

Tipologia A (max 40 punti)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)

(Quadro di riferimento ministeriale DM 1095/2019)

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
A.1	Comprensione del testo	Completa	12
		Adeguate	8
		Essenziale	4
		Assente	0
A.2	Rispetto dei vincoli	Pieno e coerente	8
		Coerente	4
		Assente	0
A.3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Completa e consapevole	12
		Completa	8
		Adeguate	4
		Assente	0
A.4	Interpretazione corretta e articolata	Presente	8
		Parziale	4
		Assente	0

Tipologia B (max 40 punti)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)

(Quadro di riferimento ministeriale DM 1095/2019)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUN
------------	-------------	-----

			TI
B.1	Individuazione corretta della tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Ampia e appropriata	12
		Appropriata	8
		Generica	4
		Assente	0
B.2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Consapevole e logica	12
		Adeguate	8
		Frammentaria	4
		Assente	0
B.3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ampia e appropriata	16
		Appropriata	12
		Essenziale	8
		Limitata	4
		Assente	0

Tipologia C (max 40 punti)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)

(Quadro di riferimento ministeriale DM 1095/2019)

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
C.1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Logica e dettagliata	12
		Logica	8
		Adeguate	6
		Assente	0
C.2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Ampio e consapevole	12
		Consapevole	8
		Adeguate	6
		Frammentario	4
		Assente	0
C.3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Puntuale, consapevole e contestualizzata	16
		Consapevole e contestualizzata	12
		Adeguate	8
		Limitata	4
		Assente	0

NB. (D.M. 1095/2019): Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

13.2 Griglia di valutazione II prova scritta

(Quadro di riferimento ministeriale DM 769/2018)

INDIRIZZO: Liceo delle Scienze Umane

DISCIPLINA: Scienze Umane (Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026)

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI
CONOSCENZE	Esaurienti e approfondite con ampi e significativi riferimenti critici e/o interdisciplinari	7
Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Complete con riferimenti interdisciplinari	6
	Adeguate e corrette con riferimenti interdisciplinari	5
	Discrete dei contenuti	4
	Essenziali dei contenuti	3
	Lacunose e confuse	2
	Scarse	1
	Assenti	0
COMPRENSIONE	Approfondita delle informazioni fornite con collegamenti esaurienti	5
Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le conseguenze che la prova prevede.	Pertinente delle informazioni fornite e svolgimento completo	4
	Essenziale delle informazioni e dei contenuti	3
	Approssimativa delle informazioni fornite	2
	Scarsa delle informazioni fornite	1
	Assente	0
INTERPRETAZIONE	Completa e coerente dei dati e delle fonti	4
Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Essenziale dei dati e delle fonti	3
	Parziale dei dati e delle fonti	2
	Scarsa dei dati e delle fonti	1
	Assente	0
ARGOMENTAZIONE	Critica con utilizzo rigoroso del linguaggio specifico	4
Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Pertinente e corretto utilizzo del linguaggio specifico	3
	Essenziale e linguaggio specifico adeguato	2
	Frammentaria e linguaggio non appropriato	1

	Assente	0
	VALUTAZIONE FINALE	/20:2=

13.3 Griglia di valutazione della prova orale – colloquio (Allegato A – O.M. 54/2026)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e sintattica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite accordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite accordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e sintattica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, elaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di adattare criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

14. ESAME CANDIDATI CON DISABILITÀ, DSA, BES (art. 24 e art. 25 - O.M. 54/2026)

Art. 24 - Esame dei candidati con disabilità

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).
2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.
3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.
4. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.

5. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.
6. Per le prove scritte per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di maturità, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.
7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017.
8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.
10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di maturità, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Art. 25 - Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).
2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle

condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di maturità sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.
5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.
6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

15. VOTO FINALE, CERTIFICAZIONE, ADEMPIMENTI CONCLUSIVI (art. 28 - O.M. 54/2026)

1. Ciascuna commissione/classe si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all'elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui di propria competenza.
2. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs. 62/2017, a conclusione dell'esame di maturità è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.
3. Ai sensi dell'art. 17, comma 2 bis, del d. lgs. 62/2017, come novellato dal d.l. 127/2025, l'esame di maturità è validamente sostenuto se il candidato ha regolarmente svolto tutte le prove di cui all'art. 17, comma 2, del citato d.lgs. 62/2017, tenuto conto delle previsioni di cui agli artt. 20 del d.lgs. 62/2017, 24 e 25 della presente ordinanza.
4. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di maturità è di sessanta centesimi.
5. Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, come novellato dal d.l. 127/2025, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di tre punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c).

6. La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 5, a condizione che:
 - a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, secondo quanto disposto dall'art. 11, co. 4, lettera b);
 - b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.
7. I presidenti di commissione trasmettono al competente USR un'apposita relazione, sulla base di un form telematico disponibile su "Commissione web", contenente osservazioni sullo svolgimento della prova e sui livelli di apprendimento degli studenti, nonché eventuali proposte migliorative dell'esame di maturità.
8. Il coordinatore regionale dei Dirigenti tecnici, anche avvalendosi degli elementi forniti dai Dirigenti tecnici che hanno svolto l'attività di vigilanza, predispone una relazione conclusiva sull'andamento generale dell'esame di maturità. Tale relazione è trasmessa contestualmente al competente USR, alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione e al Coordinatore della struttura tecnica esami di maturità.
9. I presidenti delle commissioni sono competenti al rilascio dell'attestato di credito formativo per i candidati con disabilità o con DSA che lo conseguono in esito all'esame di maturità, nonché dei diplomi e dell'allegato Curriculum della studentessa e dello studente; nel caso in cui i diplomi non siano disponibili per la firma prima del termine di chiusura della sessione d'esame, i presidenti medesimi delegano il dirigente/coordinatore a provvedere alla compilazione, alla firma e alla consegna degli stessi. Il dirigente/coordinatore provvede altresì al rilascio dell'attestato di credito formativo ai candidati con disabilità che non hanno sostenuto la prova d'esame Curriculum della studentessa e dello studente.
10. I certificati rilasciati dai dirigenti/coordinatori delle istituzioni scolastiche, a richiesta degli interessati – a seguito della direttiva n. 14 del 2011 del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione, emanata in attuazione dell'articolo 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 – riportano, a pena di nullità, la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". Tale dicitura non deve essere apposta sull'originale del diploma di superamento dell'esame di maturità, in quanto il diploma non costituisce certificato, ma titolo di studio.
11. Per i candidati che hanno superato l'esame EsaBac ed EsaBac techno, le istituzioni producono il certificato provvisorio attraverso il sistema SIDI.
12. Al termine dell'esame, ove sia possibile redigere in tempo utile i diplomi, la commissione provvede a consegnare gli stessi direttamente ai candidati che hanno superato l'esame. Per l'esame EsaBac ed EsaBac techno, il diploma di Baccalauréat è consegnato in tempi successivi.
13. Il Supplemento Europass al certificato e il Curriculum della studentessa e dello studente sono resi disponibili agli studenti nell'apposita piattaforma.

16. SCHEDE DISCIPLINARI

DISCIPLINA	Lingua e letteratura italiana	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	Vinci Margherita	SI	SI	SI
COMPETENZE RAGGIUNTE	Analisi tematica e stilistica dei brani tratti dalle opere degli autori studiati; contestualizzazione di autori ed opere nell'ambito storico-culturale di riferimento; capacità di esprimersi in maniera corretta, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	Romanticismo, Manzoni, Leopardi, Verismo, Verga, Decadentismo, Pascoli, D'Annunzio, Pirandello, Svevo. Paradiso dantesco.			
ABILITÀ	Elaborazione di appunti pertinenti e funzionali; esposizione orale chiara; lettura scorrevole ed espressiva dei testi; comprensione ed interpretazione del messaggio contenuto nei testi.			
METODOLOGIE	Lezione frontale, didattica laboratoriale, elaborazione di mappe concettuali, cooperative learning.			
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione è stata effettuata nel rispetto delle griglie dipartimentali e dei criteri espressi nel Documento di Valutazione approvato dal Collegio dei docenti.			
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	Libri di testo, appunti delle lezioni, materiale fornito dalla docente, dispositivi elettronici forniti dalla scuola.			

DISCIPLINA	Lingua e cultura latina	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	Vinci Margherita	SI	SI	S
COMPETENZE RAGGIUNTE	Contestualizzazione di autori ed opere nell'ambito storico-culturale di riferimento, individuandone modernità e peculiarità; capacità di esprimersi in maniera corretta, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	Fedro, Seneca, Lucano, Petronio, Persio, Stazio, Marziale, Quintiliano, Giovenale, Tacito, Apuleio.			
ABILITÀ	Elaborazione di appunti pertinenti e funzionali; esposizione orale chiara; lettura scorrevole ed espressiva dei testi; comprensione ed interpretazione del messaggio contenuto nei testi.			
METODOLOGIE	Lezione frontale, didattica laboratoriale, elaborazione di mappe concettuali, cooperative learning.			
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione è stata effettuata nel rispetto delle griglie dipartimentali e dei criteri espressi nel Documento di Valutazione approvato dal Collegio dei docenti.			
TESTI, <i>MATERIALI</i> STRUMENTI UTILIZZATI	Libri di testo, appunti delle lezioni, materiale fornito dalla docente, dispositivi elettronici forniti dalla scuola.			

DISCIPLINA	SCIENZE UMANE	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	Olga Nazzaro	SI	SI	SI
COMPETENZE RAGGIUNTE	Comprensione e analisi dei fenomeni educativi, psicologici e sociali; uso del linguaggio disciplinare; collegamenti tra teorie, autori e contesti; lettura e interpretazione di semplici dati statistici; Sviluppo del pensiero critico.			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	- persona e processi di sviluppo. - Socializzazione, cultura e istituzioni. - Principali modelli teorici delle scienze umane (psicologia, sociologia, pedagogia e antropologia). - Analisi dei fenomeni sociali in prospettiva storico-culturale. - Elementi di Metodologia della ricerca sociale, lettura di interpretazione dei dati (anche statistici)			
ABILITÀ	Comprendere e rielaborare contenuti delle scienze Umane; analizzare i fenomeni sociali con modelli teorici; stabilire collegamenti tra concetti, autori e contesti; esporre con chiarezza e linguaggio appropriato; interpretare dati, tabelle e grafici relativi ai fenomeni sociali.			
METODOLOGIE	Didattica laboratoriale partecipativa e socio-costruttivista, con uso di strumenti digitali condivisi (drive) e lavoro collaborativo			
CRITERI DI VALUTAZIONE	Conoscenze, capacità di analisi e di rielaborazione (anche dei dati), chiarezza espositiva e uso del lessico disciplinare			
TESTI, <i>MATERIALI</i> STRUMENTI UTILIZZATI	Libro di testo , materiali del docente schede, mappe, slide; tabelle, grafici e dati statistici. Eventuali video, articoli e casi di studio, risorse digitali e piattaforme condivise			

DISCIPLINA	LINGUA E CULTURA INGLESE	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	Maria Battaglia	SI	SI	SI
COMPETENZE RAGGIUNTE	Comprendere i punti chiave di testi orali di una certa lunghezza e in diverse varianti della lingua, riguardanti ambiti diversi. Comprendere i punti chiave di testi scritti di una certa lunghezza e complessità riguardanti ambiti diversi. Interagire oralmente in situazioni quotidiane e in discussioni di vario tipo in modo accettabilmente corretto. Produrre testi scritti di media lunghezza e di varia tipologia, in modo accettabilmente corretto e vario dal punto di vista lessicale.			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	The 19th century: historical and social context: W. Blake and the industrial Revolution, "London" The Romantic Age: the novel : J. Austen: "Pride and Prejudice", W. Wordsworth and the relation between Man and Nature, "Daffodils" J. Keats: "Ode on a Grecian Urn" The Victorian Age: historical and social context: the Victorian novel: C. Dickens "Hard Times" the new Aesthetic theories: O. Wilde. "the Picture of Dorian Gray", Modernism The modernist novel: J. Joyce: "Ulysses", World War Two: G. Orwell: "1984" Educazione civica: The British Parliament			
ABILITÀ	Listening: comprendere argomenti familiari e non riconoscendo sia il significato generale, sia le informazioni specifiche Reading: leggere in modo autonomo usando le diverse strategie di lettura e di comprensione Speaking: produrre descrizioni ed esposizioni relative ad argomenti noti Writing: Scrivere testi coesi, coerenti ed articolati su diversi argomenti relativi al proprio campo di interesse e produrre analisi testuali ed elaborati relativi a testi anche letterali ed ai corrispondenti periodi socio-culturali			
METODOLOGIE	L'approccio metodologico è stato essenzialmente di tipo comunicativo, privilegiando lo sviluppo delle competenze linguistiche rispetto alle competenze morfo-sintattiche della lingua. La tradizionale lezione frontale è stata accompagnata, da lavori di gruppo e da lezioni partecipate che hanno condotto gli studenti al reperimento in rete di informazioni diverse sullo stesso argomento, al fine di poterle utilizzare in momenti di confronto, riflessione e sintesi, sia nella produzione orale che in quella scritta. Lezione multimediale con l'uso della LIM			
CRITERI DI VALUTAZIONE	Prove scritte: Indicatori: lessico-ortografia-sintassi-contenuto-efficacia del messaggio Prove orali: Indicatori: lessico-morfosintassi-pronuncia e intonazione-scioltezza espositiva-efficacia del messaggio			
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	M. Spicci-T. Shaw "Amazing Minds" New generation vol. 1, 2 ed. Pearson Lezione frontale, discussioni aperte, libere e guidate, ascolto e lettura di brani, comprensione, riflessione e sintesi, lavoro di gruppo, lezione partecipata, visione di film, tabelle riassuntive, mappe concettuali, fotocopie, internet, verifica e feedback			

DISCIPLINA	STORIA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	RANIERI MARIA TAFURI	NO	NO	SI
COMPETENZE RAGGIUNTE	Comprensione critica dei principali eventi storici contemporanei; capacità di collegare cause e conseguenze; uso corretto del lessico storico; sviluppo del pensiero critico.			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	Imperialismo; Destra e Sinistra storica in Italia; "Il secolo breve" e la storiografia di Hobsbawm; Prima guerra mondiale; Rivoluzione bolscevica e Stalinismo; il Fascismo e il Nazismo; crisi del 1929; Guerra civile spagnola; Seconda guerra mondiale; nascita della Repubblica italiana.			
ABILITÀ	Analizzare eventi storici; collocare fenomeni nel tempo e nello spazio; interpretare fonti; esporre in modo chiaro e sintetico.			
METODOLOGIE	Lezione frontale; discussione guidata; didattica multimediale; giochi virtuali ad ambientazione storica.			
CRITERI DI VALUTAZIONE	Conoscenze; capacità di analisi e sintesi; uso del linguaggio specifico; partecipazione.			
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	Libro di testo; materiali digitali; appunti; LIM; console per videogiochi.			

DISCIPLINA	MATEMATICA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	CIOTOLA ANTONELLA	SI	SI	SI
COMPETENZE RAGGIUNTE	Le competenze raggiunte alla fine dell'anno scolastico sono: • Analizzare e interpretare dati e grafici • Risolvere problemi • Studiare e rappresentare graficamente una funzione			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	ANALISI INFINITESIMALE: studio di funzione, limiti e derivate			
ABILITÀ	Saper utilizzare tecniche e procedure di calcolo Saper analizzare e interpretare dati e grafici sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi usando consapevolmente gli strumenti di calcolo acquisiti Saper individuare strategie appropriate per risolvere problemi, utilizzando gli strumenti matematici acquisiti. Saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina			
METODOLOGIE	Lezione interattiva, Lezione guidata, Trasmissione ragionata di materiale didattico, Learning by doing, Documentazione – Ricerca – Azione, Problem Solving			
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per verificare il raggiungimento degli obiettivi sono state utilizzate prove scritte e verifiche orali. Si è tenuto conto di altri elementi come la capacità dello studente di apprendere dai propri errori, la consapevolezza delle proprie prestazioni, l'impegno e la volontà con cui sono stati perseguiti gli obiettivi proposti, la puntualità nello studio a casa, il contributo attivo alla lezione, gli approfondimenti personali e tutto quanto, nel comportamento in classe e a distanza, ha indicato il conseguimento di conoscenze, competenze e capacità.			
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	Sussidi didattici o testi di approfondimento: Note redatte dal docente e ulteriori appunti con esercizi . Risorse digitali del testo o presenti in rete			

DISCIPLINA	FISICA	CONTINUITA'		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	ANTONELLA CIOTOLA	SI	SI	SI
COMPETENZE RAGGIUNTE	• Sviluppare la capacità di ristrutturare i propri saperi; • Capacità comunicativa; • Capacità di apprendere in maniera continuativa; • Capacità di gestione delle informazioni; • Capacità di pianificare ed organizzare; • Autonomia; • Risoluzioni di semplici circuiti .			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI /PERCORSI , ARGOMENTI PROBLEMI TRATTATI	• I fenomeni elettrici • I fenomeni magnetici • L'elettromagnetismo			
ABILITA'	• Organizzare e rappresentare i dati raccolti; • Riconoscere e definire i principali aspetti tra cui i collegamenti dei condensatori e delle resistenze ; • Descrivere sistemi elettrici o magnetici individuando i dati del problema; • Individuare le leggi risolutive tra cui le leggi di Ohm, e Kirchhoff; • Ricavare i dati richiesti attraverso le leggi trattate .			
METODOLOGIE:	• Lezione frontale; • Lezione dialogata; • Ricerca individuale e/o di gruppo; • Lezione interattiva; • Documentazione.			
CRITERI DI VALUTAZIONE:	La valutazione degli Studenti terrà conto dei seguenti elementi: • Osservazioni del lavoro scolastico in classe; • Partecipazione degli studenti durante le lezioni; • Esercitazioni individuali o collettive; • Analisi del lavoro svolto a casa; • Verifiche orali; • Simulazioni; • Livello di partenza; • Processo evolutivo e stili e ritmi di apprendimento.			
TESTI , MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	Sussidi didattici o testi di approfondimento: • Note redatte dal docente e ulteriori appunti con esercizi .			

DISCIPLINA	SCIENZE NATURALI	CONTINUITA'		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	ANTONIO MAIETTA	SI	SI	SI
COMPETENZE RAGGIUNTE	Non tutti gli studenti/sse possiedono le stesse competenze e lo stesso livello di conoscenze: quasi tutti, sono in grado di rappresentare le formule di struttura di un idrocarburo, di spiegare la struttura e il ruolo delle biomolecole, di spiegare il metabolismo cellulare, di spiegare i fenomeni endogeni del nostro pianeta e le loro conseguenze. Le conoscenze/competenze vanno dal livello sufficiente/intermedio e in alcuni casi al livello alto.			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI /PERCORSI , ARGOMENTI PROBLEMI TRATTATI	Oltre i contenuti individuati e scelti tra quelli dalla programmazione ministeriale, Chimica organica - Biochimica - Tettonica delle placche, sono stati affrontati i temi del cambiamento climatico e del riscaldamento globale e quindi del programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente Organizzazione internazionale UNEP (U.D.A. di ed. Civica)			
ABILITA'	Riconoscere l'importanza dell'atomo di carbonio ed il suo ruolo nella chimica organica ed in quella inorganica. Riconoscere il ruolo delle biomolecole nel metabolismo cellulare. Riconoscere la struttura interna della Terra, le sue dinamiche interne -cause ed effetti della tettonica a zolle. Riconoscere i grandi cambiamenti evolutivi che hanno portato all'attuale formazione del nostro pianeta.			
METODOLOGIE:	Lezione frontale; Lezione dialogata; Metodo induttivo; Metodo deduttivo; Flipped Classroom; Problem Solving; Brainstorming; Utilizzo di sussidi multimediali.			
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Le verifiche sono state di tipo orale. La valutazione ha tenuto conto dell'impegno profuso dagli allievi, degli obiettivi conseguiti sul piano cognitivo, dei livelli di maturità e di socialità raggiunti. Sono state valutate la capacità di apprendere in maniera continuativa, capacità di gestione delle informazioni, capacità di pianificare ed organizzare, capacità di saper risolvere problemi, capacità di raggiungere un obiettivo, l'adattabilità alle nuove metodologie, l'autonomia, lo spirito di iniziativa.			
TESTI , MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	CARBONIO, METABOLISMO, BIOTECH (LDM) CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE • VALITUTTI G. ET ALII - ZANICHELLI EDITORE			

DISCIPLINA	STORIA DELL'ARTE	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	Barbara Matetich	NO	NO	SI
COMPETENZE RAGGIUNTE	Sono state sviluppate e potenziate le capacità di percepire i fenomeni storico-artistici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale secondo le giuste coordinate spazio-temporali, così da cogliere nel passato le radici del proprio presente. E' stata agevolata la comprensione del cambiamento e della diversità dei tempi storico-artistici in una dimensione diacronica, mediante il confronto fra epoche diverse, e in una dimensione sincronica, mediante il confronto fra aree geografiche e culturali differenti. E' stato sviluppato e potenziato il senso dell'appartenenza alla comunità italiana e europea, alimentando la consapevolezza da parte dello studente dell'importanza della tutela e della valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici, in quanto patrimonio della collettività tutta.			
TEMI, AUTORI TESTI, CORRENTI PROBLEMI TRATTATI	Il Neoclassicismo. Il Romanticismo. Il Realismo. Le esposizioni universali. L'Impressionismo. Il Postimpressionismo. L'Art Nouveau. L'Espressionismo. Il Cubismo. Il Futurismo. L'Astrattismo. Il Dadaismo. Il Surrealismo. La Metafisica. Il Bauhaus. La Pop Art.			
ABILITÀ	Le allieve hanno imparato a conoscere i principali fenomeni artistici che caratterizzano la cultura figurativa italiana ed europea. Comprendono il valore culturale del prodotto artistico, sia come recupero della propria identità sia come riconoscimento della diversità. Favoriscono l'approccio ai linguaggi non verbali e la comprensione delle caratteristiche specifiche dei linguaggi delle arti figurative, al fine di sviluppare e sostenere la capacità di proiettarsi nello spazio della comunicazione e dell'interscambio fra comunicazione e informazione. Hanno sviluppato la capacità di comprendere le problematiche relative alla conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico. Hanno acquisito capacità e metodi per analizzare, comprendere e valutare i prodotti artistici, sia dal punto di vista iconografico sia da quello tecnico e strutturale. Hanno sviluppato e potenziato le abilità linguistiche (con un uso appropriato della terminologia) e logiche, nonché le potenzialità estetiche, critiche e di fruizione di un'opera d'arte.			
METODOLOGIE	Le lezioni sono state frontali. E' stato visionato e analizzato materiale fotografico e multimediale. Sono stati fatti esercizi di analisi iconografica ed esercizi di interpretazione iconologica			
CRITERI DI VALUTAZIONE	Verifiche orali: domande su singoli e specifici problemi e/o argomenti, domande articolate su tematiche di ampia portata storica e culturale, brevi quesiti posti durante le spiegazioni.			
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	E' stato utilizzato il libro di testo e sono state proiettate immagini e filmati di opere d'arte.			

DISCIPLINA	EDUCAZIONE CIVICA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	Marida Nicodemo	SI	SI	SI
COMPETENZE RAGGIUNTE	Principi fondamentali della Costituzione-Cittadinanza attiva e consapevole-Sviluppare comportamenti responsabili in ambito digitale e sociale-Analisi critica dei fenomeni sociali, politici ed economici contemporanei-Riconoscere diritti e doveri del cittadino-Comprendere il funzionamento delle Istituzioni nazionali ed europee-			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	Organi Statali - Diritti umani e organismi internazionali (Organizzazione delle Nazioni Unite) – Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo			
ABILITÀ	Argomentare su temi civili ed etici- Utilizzare fonti normative e informative in modo critico-Analizzare problematiche sociali attuali -Partecipare in modo attivo e responsabile alla vita scolastica e sociale-Riconoscere comportamenti corretti in ambito digitale-			
METODOLOGIE	Lezione frontale e partecipata-Debate e discussioni guidate-Analisi dei casi reali-Cooperative learning-Didattica per competenze-Utilizzo di materiali multimediali e fonti normative			
CRITERI DI VALUTAZIONE	Conoscenze acquisite-Capacità di comprensione e interpretazione-Capacità argomentativa e critica-Partecipazione attiva-Comportamenti coerenti con i principi di Cittadinanza			
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	Testo della Costituzione italiana-Materiali digitali e video-Articoli di attualità-LIM e piattaforme didattiche			

DISCIPLINA	FILOSOFIA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	CARLO PICONE	SI	SI	SI
COMPETENZE RAGGIUNTE	Individuare il senso e i nessi fondamentali della riflessione filosofica; utilizzare correttamente la terminologia specifica; schematizzare e mettere in relazione i nodi concettuali essenziali della storia della filosofia, alla luce del contesto storico-culturale e delle altre discipline; esporre un argomento in modo logico, chiaro ed efficace.			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	Il senso dell'esistenza. Schopenhauer e Kierkegaard. La critica della società capitalista. Feuerbach e Marx. Il positivismo. Comte e Mill. Nietzsche e la crisi delle certezze filosofiche. Freud e la psicoanalisi. Oltre il positivismo: Bergson, Croce. La critica della società: Weber e la Scuola di Francoforte. Husserl e la fenomenologia. La filosofia dell'esistenza: Heidegger e Sartre. Lecture antologiche tratte dal manuale in uso: Domenico Massaro, "La meraviglia delle idee", vol. 3.			
ABILITÀ	Elaborare autonomamente percorsi tematici e storici a partire dalle questioni affrontate, utilizzando il lessico specifico e le categorie peculiari della disciplina. Discutere in maniera critica una teoria o			
METODOLOGIE	L'insegnamento si è articolato attraverso lezioni frontali, dialogate e/o aperte a interventi di chiarificazione e di approfondimento. Si è fatto ricorso inoltre all'uso di sussidi multimediali e video inerenti agli argomenti svolti. Sono stati forniti appunti e dispense.			
CRITERI DI VALUTAZIONE	Nelle verifiche orali, di numero congruo per ogni alunna, sono state utilizzate le griglie di valutazione dipartimentali. La valutazione è stata sempre formativa, attenta ai processi di crescita delle competenze e ai progressi nell'apprendimento. Essa è stata intesa come sistematica verifica dell'efficacia della programmazione secondo i criteri riportati nel PTOF.			
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	Testo in uso: Domenico Massaro, "La meraviglia delle idee", vol. 3 La filosofia contemporanea, Paravia. Le alunne hanno potuto usufruire di dispense ed appunti elaborati dal docente.			

<u>DISCIPLINA</u>	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	CONTINUITA'		
		3 ^A ANNO	4 ^A ANNO	5 ^A ANNO
<u>DOCENTE</u>	MUOLLO FRANCESCO	SI	SI	SI
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	Le studentesse hanno approfondito le conoscenze delle dinamiche legate allo sport, sia in termini storici che per l'importanza culturale e sociale ad esso correlate. Hanno imparato ad utilizzare, in maniera sempre meno approssimativa, il lessico specifico delle Scienze motorie e sportive. Si orientano meglio circa i principi più importanti di "educazione e prevenzione della salute" ed hanno meglio studiato come lo sport migliora la vita e la socialità. Hanno approfondito le proprie conoscenze sullo sport Olimpico ed il particolare sulla storia soprattutto le influenze politiche che ne hanno condizionato il percorso. Hanno approfondito le insidie dell'uso del doping e degli abusi e disinformazioni alimentari. Hanno approfondito come bullismo, omofobia e pregiudizi condizionano da sempre la vita di soggetti emotivamente meno forti. Hanno meglio conosciuto come lo sport può migliorare la vita nella seconda età, dei bambini e delle donne.			
<u>TEMI, AUTORI</u> <u>TESTI, CORRENTI</u> <u>PROBLEMI</u> <u>TRATTATI</u>	Promozione della salute Doping: storia del doping e varie modalità di manipolazioni. Danni da tabacco, alcool e droghe I disturbi alimentari e la corretta alimentazione Il bullismo e I pregiudizi nello sport... l'omofobia nello sport Fisiologia del sistema cardio-circolatorio con particolare riferimento alla prevenzione della salute attraverso la pratica sportiva. Storia delle Olimpiadi antiche e moderne con particolare riferimento ai fattori storico-politici che ne hanno caratterizzato lo svolgimento. Sport e fascismo Donna e sport Lo sport come strumento educativo e l'importanza dello sport nell'infanzia			
<u>ABILITA'</u>	Competenze: Gli alunni conoscono i regolamenti sportivi delle discipline oggetto di approfondimento. Sanno applicare operativamente le conoscenze inerenti al mantenimento del concetto di "salute dinamica". Utilizzano vari sistemi informatici: hanno imparato ad effettuare ricerche specifiche ed approfondite circa gli argomenti proposti.			
<u>METODOLOGIE:</u>	lezione frontale; di riproduzione; di produzione o scoperta; ricerca e lezione mediata dall'allievo			
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	L'impegno, le motivazioni, gli interessi evidenziati e la disponibilità mostrata nella ricerca e nella descrizione degli argomenti studiati. I miglioramenti delle conoscenze. Il rendimento in termini di competenze laddove maturate. la partecipazione, costante, proficua e creativa.			
<u>TESTI, MATERIALI</u> <u>STRUMENTI</u> <u>UTILIZZATI</u>	Libro di testo Ricerche ed approfondimenti da web Palestra e attrezzature sportive.			

DISCIPLINA	Religione Cattolica	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	Toscano Franca	NO	SI	SI
COMPETENZE RAGGIUNTE	Le alunne sanno rielaborare i contenuti in chiave interdisciplinare in maniera autonoma . Hanno sviluppato un senso critico maturo e personale circa il confronto con le altre religioni e problematiche etiche. Riconoscono la necessità di un dialogo in un contesto multiculturale.			
TEMI, AUTORI TESTI, CORRENTI PROBLEMI TRATTATI	Le grandi religioni del mondo: il Cristianesimo in dialogo con altre religioni, Ebraismo, Islamismo, Buddismo, Induismo. Analisi documenti Concilio Vaticano II; il concetto di coscienza, libertà, legge nell'antropologia cristiana. Il problema distributivo delle ricchezze, la guerra, la pace. Il pensiero della Chiesa sul lavoro nelle Encicliche sociali. Il Matrimonio e la Famiglia nella concezione cattolica cristiana.			
ABILITÀ	Le capacità sono state sviluppate attraverso l'analisi di temi e problemi con un'attenzione interdisciplinare, in modo critico e con padronanza di linguaggio. Sanno motivare le loro scelte di vita confrontandole con la visione cristiana e dialogare in modo libero, aperto e costruttivo. Hanno raggiunto competenze digitali, di cittadinanza, culturali e socio-religiose.			
METODOLOGIE	Lezione frontale, multimediale, dialogata. Discussioni guidate, attività di feedback; Problem solving . Ricerca individuale e/o di gruppo.			
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione in itinere e finale ha tenuto conto degli esiti formativi in termini di : conoscenza, competenza, capacità. L'apprendimento delle conoscenze è stato valutato con lo scambio dialogico ed uso delle fonti. Ho considerato la quantità e la qualità delle informazioni acquisite e la capacità di ricezione, riflessione ed elaborazione personale critica.			
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	Libro di testo ; Documenti , Attività di ricerca per un corretto uso dei documenti biblici , ecclesiali , storico-culturali; la Bibbia. LIM ; Mappe, Schemi, Documentari .			

LA DIRIGENTE SCOLASTICA DOTT.SSA LUCIA FORINO		
IL CONSIGLIO DI CLASSE		
DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	VINCI MARGHERITA	Margherita Vinci
LINGUA E CULTURA LATINA	VINCI MARGHERITA	Margherita Vinci
SCIENZE UMANE	NAZZARO OLGA	Olga Nazzaro
LINGUA E CULTURA INGLESE	BATTAGLIA MARIA	Maria Battaglia
STORIA	TAFURI RANIERI MARIA	Maria Tafuri
MATEMATICA	CIOTOLA ANTONELLA	Antonella Ciotola
FISICA	CIOTOLA ANTONELLA	Antonella Ciotola
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	MAIETTA ANTONIO	Antonio Maietta
STORIA DELL'ARTE	MATETICH BARBARA	Barbara Matetich
Ed. Civica	NICODEMO MARIDA	Marida Nicodemo
FILOSOFIA	PICONE CARLO	Carlo Picone
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	MUOLLO FRANCESCO	Francesco Muollo
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITÀ ALTERNATIVA	TOSCANO FRANCA	Franca Toscano

Avellino, 7 Maggio 2026

ALLEGATI



Liceo Statale “Publio Virgilio Marone” di Avellino

Simulazione PRIMA prova

Esame di Stato 2025/26

DISCIPLINA DI INDIRIZZO:

Data

Classe

Nome

Cognome

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *O giovani* (da *Poemi eroici*, in *Clinica dell'abbandono*)

La lirica compare nella raccolta del 2004, che comprende i versi degli ultimi anni, ed è incentrata su temi quali l'amore, la giovinezza e il valore della parola poetica. La forma, caratterizzata da un linguaggio semplice e spontaneo, presenta tuttavia ardite metafore di non sempre facile interpretazione e analogie suggerite anche dai versi apparentemente più distesi.

- O giovani,
pieni di speranza gelida
che poi diventerà amore
sappiate da un poeta
5 che l'amore è una spiga d'oro
che cresce nel vostro pensiero
esso abita le cime più alte
e vive nei vostri capelli.
Amavi il mondo del suono
10 a labbra di luce;
l'amore non si vede
è un'ode che vibra nel giorno,
fa sentire dolcissime le notti.
Giovanetti, scendete lungo i rivi
15 del vostro linguaggio
prendete la prima parola
portatela alla bocca
e sappiate che basta un segno
per far fiorire un vaso.

A. Merini, *Clinica dell'abbandono*, a cura di G. Rosadini, Einaudi, Torino 2003

Comprensione del testo

1. Dopo un'attenta lettura, proponi la parafrasi del componimento.

Analisi del testo

2. Quali aspetti formali (metro, lingua, lessico, sintassi, figure retoriche ecc.) individui nella poesia?
3. Perché l'autrice definisce «gelida» la speranza dei giovani?
4. A che cosa allude l'autrice con l'espressione «sappiate da un poeta» (v. 4)?
5. Spiega l'immagine «l'amore è una spiga d'oro» (v. 5).
6. Rifletti sull'espressione «che cresce nel vostro pensiero» (v. 6): perché non è utilizzato il termine "cuore"?

7. Spiega in modo approfondito il significato dei versi 7-8 del componimento.
8. A chi si riferisce, nei versi 9-10, la seconda persona del verbo («Amavi»), all'imperfetto?
9. Spiega la perifrasi «un'ode che vibra nel giorno» (v. 12).

Interpretazione complessiva e approfondimenti

10. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato il tema dell'amore o, in alternativa, rifletti sul valore, sull'importanza e sulla forza di questo sentimento oggi, facendo riferimento anche a esperienze personali; oppure, in ultima istanza, sviluppa la trattazione di un'opera letteraria (otto-novecentesca, o pubblicata in questi ultimi anni) che abbia compiutamente espresso la condizione, le paure, i sogni e le speranze delle giovani generazioni.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da *Vita nei campi* (1880)

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Mara, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

"Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino (1) rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge (2) al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti gridi, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distregarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono. Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla. Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a

scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrota le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo".

NOTE: (1) zaino = di colore scuro; (2) froge = narici

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano? 2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.

3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli? 4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO

ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

A.Ventrone, Fuggire dall'inferno della trincea

"Tra il 1915 e il 1918, il Tribunale supremo militare italiano, su un esercito di più di milioni di uomini, registrò ben 400000 denunce per reati commessi da militari in servizio e circa 470000 per renitenza; emise poi 4028 condanne a morte, di cui quasi 3000 in

contumacia e poco più di 1000 in presenza degli imputati. [...] Dai dati che abbiamo a disposizione risulta quindi che fu l'esercito italiano quello in cui fu eseguito il maggior numero di fucilazioni, oltre che quello che comminò il più alto numero di anni di carcere e che portò la percentuale più alta di soldati davanti ai tribunali militari. [...] Particolarmente severe erano le punizioni contro coloro che si rifiutavano di andare a combattere o escogitavano espedienti di vario genere per evitare o almeno ridurre i rischi. Nascondersi, sgattaiolare all'ultimo momento dalle file dei reparti in marcia verso la prima linea sperando che nessuno se ne accorgesse, far finta di essere malati, addirittura ferirsi e mutilarsi volontariamente per poter essere mandati all'infermeria e, nel migliore dei casi, per essere congedati. Negli anni di guerra circa 10000 soldati furono riconosciuti in Italia colpevoli di autolesionismo, altri 5000 vennero assolti e probabilmente molti altri riuscirono a evitare di farsi scoprire. Nello stesso tempo, non tutti quelli considerati colpevoli lo erano realmente, visto che ben presto il clima di sospetto divenne così ossessivo da provocare serrate indagini e severe punizioni per ogni ferita che sembrasse equivoca. Inoltre, in quasi tutti gli eserciti nacquero speciali reparti in cui i soldati giudicati colpevoli venivano inviati a eseguire sotto stretta sorveglianza, missioni particolarmente pericolose... [...] Gli atti autolesionistici più frequenti erano i colpi d'arma da fuoco contro mani, piedi e cosce. Ma ben presto i medici si accorsero che troppo spesso era la mano sinistra, cioè quella meno usata a risultare ferita; o che il foro d'entrata era circondato da un alone nerastro, rivelando che l'esplosione era avvenuta vicinissima alla ferita ed era quindi stata prodotta dalla vittima stessa; o anche che la pallottola era di un calibro minore rispetto a quelle usate normalmente dai nemici. Per procurarsi lesioni di varia gravità venivano invece usate erbe irritanti ben conosciute dalla tradizione popolare e contadina, ci si percuoteva consistentemente la sessa parte del corpo fino a provare edemi o ci si strofinava gli occhi con sostanze irritanti o si immettevano nelle orecchie o sottopelle sostanze tossiche, come la benzina o il tabacco, o liquidi infetti prelevati da chi si era realmente ammalato. Ci si tagliava volontariamente una o più dita, si inalavano fumi di vario genere per procurare infiammazioni polmonari, ci si fingeva matti. [...] In effetti, un'altra disperata strada per cercare una via di fuga – oltre all'atto estremo, il suicidio – era il precipitare nella follia. Come notavano gli psichiatri del periodo, le vittime più frequenti delle malattie mentali erano coloro che, costretti a restare immobili nelle trincee, erano stati sottoposti a lunghi bombardamenti, erano stati investiti o addirittura seppelliti vivi da forti esplosioni, oppure erano stati costretti a restare passivi per lunghi periodi sotto il fuoco nemico e, ancora, avevano assistito al massacro dei propri compagni. [...] Tremanti, barcollanti, con lo sguardo perso e ridotti al silenzio o incapaci di smettere di parlare, travolti da attacchi di riso o di pianto, con alcune parti del corpo paralizzate o al contrario scosse da movimenti convulsi, regrediti allo stato infantile, assaliti da incubi, colpiti dalla cecità, dalla sordità, dalla depressione o dall'amnesia, questi uomini con la loro sofferenza costrinsero la psichiatria a iniziare a rinnovarsi. [...]

Fu allora che il disagio mentale cominciò a liberarsi dei pregiudizi che lo avevano fino ad allora identificato come qualcosa di cui vergognarsi, da nascondere, da negare. [...] Negli anni della guerra, nonostante tutto, restò comunque predominante la convinzione che in fondo i disertori, i renitenti, i fuggiaschi, gli autolesionisti fossero "degenerati", cioè individui portatori di un'infermità biologica, di una debolezza costituzionale, che li rendeva incapaci di adattarsi alle esigenze della disciplina e della responsabilità che un'organizzazione complessa come un esercito di massa richiedeva".

Comprensione e analisi

1. Suddividi il testo in paragrafi e attribuisce a ciascun paragrafo un titolo.
2. Sottolinea il passaggio nel quale l'autore fa intendere che la linea seguita dall'esercito italiano era troppo rigida e negava la condizione reale dei soldati.
3. Riassumi le condizioni dei soldati descritte dal testo e utili a sostenere la tesi dell'autore.
4. Quale considerazione della malattia mentale emerge dai paragrafi conclusivi del testo?
5. Chiarisci il contesto storico dell'espressione "esercito di massa" riferito alle forze militari coinvolte nella Prima guerra mondiale.

Produzione

La situazione di stallo che si crea quasi subito nel conflitto e la guerra di trincea che ne segue generano nei soldati condizioni di vita molto dure. I generali dirigono la guerra senza rendersi conto di obbligare milioni di persone a condizioni di vita e di combattimento inumane. Esprimi la tua opinione a riguardo e considera criticamente anche la definizione di "inutile strage" data alla Grande guerra alla luce di quanto espresso dal testo.

PROPOSTA B2

"Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neurali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "melting pot", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività. La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "melting pot" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento. Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si

annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie. Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario". A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio. Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione. Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]"

Dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, *La scienza e l'uomo*, inaugurazione dell'anno accademico 2000-2001, Università degli studi di Bologna

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?

4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

PROPOSTA B3

Eugenio Montale, *Impegno, disimpegno, astensione dell'intellettuale*

Nel 1951, in un'intervista radiofonica, di cui si riporta parte della trascrizione, alle domande dell'intervistatore ("Vuol parlarci della sua esperienza umana in questi anni?"; "Come un poeta ha veduto e vissuto gli avvenimenti che fra le due guerre mondiali hanno straziato l'umanità?"; "Come pensa di aver reso attraverso la sua poesia questa acquisita esperienza?") così Montale si esprime sul ruolo del poeta e della poesia durante il fascismo e negli anni successivi.

"L'argomento della mia poesia (e credo di ogni possibile poesia) è la condizione umana in sé considerata, non questo o quell'avvenimento storico. Ciò non significa estraniarsi da quanto avviene nel mondo; significa solo coscienza, e volontà, di non scambiare l'essenziale col transitorio. Non sono stato indifferente a quanto è accaduto negli ultimi 30 anni; ma non posso dire che se i fatti fossero stati diversi anche la mia poesia avrebbe avuto un volto totalmente diverso. Un artista porta in sé un particolare atteggiamento di fronte alla vita e una certa attitudine formale a interpretarla secondo schemi che gli sono propri. Gli avvenimenti esterni sono sempre più o meno preveduti dall'artista; ma nel momento in cui essi avvengono cessano, in qualche modo, di essere interessanti. Fra questi avvenimenti che oso dire esterni c'è stato, e preminente per un italiano della mia generazione, il fascismo. Io non sono stato fascista e non ho cantato il fascismo; ma neppure ho scritto poesie in cui quella pseudo rivoluzione apparisse osteggiata. Certo, sarebbe stato impossibile pubblicare poesie ostili al regime d'allora; ma il fatto è che non mi sarei provato neppure se il rischio fosse stato minimo o nullo. Avendo sentito fin dalla nascita una totale disarmonia con la realtà che mi circondava, la materia della mia ispirazione non poteva essere che quella disarmonia. Non nego che il fascismo dapprima, la guerra più tardi, e la guerra civile più tardi ancora mi abbiano reso infelice; tuttavia esistevano in me ragioni di infelicità che andavano molto al di là, e al di fuori di questi fenomeni. Ritengo si tratti di un inadattamento, di un *maladjustment* (1) psicologico e morale che è proprio a tutte le nature a sfondo introspettivo, cioè a tutte le nature poetiche. Coloro per i quali l'arte è un prodotto delle condizioni ambientali e sociali dell'artista potranno obiettare: il male è che vi siete estraniato dal vostro tempo; dovevate optare per l'una o per l'altra delle parti in conflitto. Mutando o migliorando la società si curano anche gli individui; nella società ideale non esisteranno più scompensi o inadattamenti ma ognuno si sentirà perfettamente a suo posto; e l'artista sarà un uomo come un altro che avrà in più il dono del canto, l'attitudine a scoprire e a creare la bellezza. Rispondo che io ho optato come

uomo; ma come poeta ho sentito subito che il combattimento avveniva su un altro fronte, nel quale poco contavano i grossi avvenimenti che si stavano svolgendo. L'ipotesi di una società futura migliore della presente non è punto disprezzabile, ma è un'ipotesi economica-politica che non autorizza illazioni d'ordine estetico, se non in quanto diventi mito. Tuttavia un mito non può essere obbligatorio. Sono disposto a lavorare per un mondo migliore; ho sempre lavorato in questo senso; credo persino che lavorare in questo senso sia il dovere primario di ogni uomo degno del nome di uomo. Ma credo altresì che non sono possibili previsioni sul posto che occuperà l'arte in una società migliore della nostra. [...] Dopo questa premessa posso dirvi, in risposta alla vostra domanda, che io gli avvenimenti che fra le due guerre hanno straziato l'umanità li ho vissuti standomene seduto e osservandoli. Non avevo altro da fare. Nel mio libricino *Finisterre* (e basta il titolo a dimostrarlo) occupa tutto lo sfondo anche l'ultima grande guerra, ma riflesso. Nondimeno la mia reazione era tale che il libro sarebbe stato impubblicabile in Italia. La stampai a Lugano nel 1943. La sola epigrafe iniziale sarebbe stato fumo agli occhi dei censori fascisti. Essa dice: *Les princes (cioè i dittatori) n'ont point d'yeux pour voir ces grandes merveilles, leurs mains ne servent plus qu'à nous persécuter* (2). Sono versi di un uomo che di stragi e di lotte s'intendeva: Agrippa d'Aubigné (3). In definitiva, dettero al mio isolamento quell'alibi di cui esso aveva forse bisogno. La mia poesia di quel tempo non poteva che farsi più chiusa, più concentrata (non dico più oscura). Dopo la liberazione ho scritto poesie di ispirazione più immediata che per certi lati sembrano un ritorno all'impressionismo degli Ossi di seppia, ma di un più cauto controllo stilistico. Non vi mancano accenni a cose e fatti d'oggi. In ogni modo sarebbe impossibile il pensarle scritte dieci anni fa. E perciò, a parte il loro valore, che non posso giudicare, debbo concludere che mi sento perfettamente a posto col cosiddetto spirito del nostro tempo".

Confessioni di scrittori, in *Quaderni della Radio*, XI, Eri, Torino 1951, ora in E. Montale, *Sulla poesia*, a cura di G. Zampa, A. Mondadori, Milano 1976

NOTE: (1) *maladjustement*: disadattamento (in francese).

(2) *Les princes... persécuter*: «i dittatori non hanno occhi per vedere queste grandi meraviglie; le loro mani servono a nient'altro che a perseguitarci» (A. d'Aubigné, *A Dieu*).

(3) Agrippa d'Aubigné: Théodore Agrippa d'Aubigné è un poeta francese (1552-1630) politicamente impegnato e perseguitato.

Comprensione e analisi

1. In apertura del testo, prima di rispondere alle domande dell'intervistatore, Montale fa la propria dichiarazione di poetica, che rappresenta la sua tesi. Questa tesi è articolata in sottotesi? In queste prime righe è espressa un'antitesi? Come si sviluppano le argomentazioni del poeta?

2. Quale rapporto Montale afferma di aver avuto con il fascismo? E quale rapporto esiste per Montale tra la sua infelicità e il fascismo?

3. Qual è il giudizio di Montale sulla poesia di ispirazione sociale?

Produzione

Spiega la tua posizione nei confronti della tesi espressa da Montale. Argomenta in

particolare se condividi che la condizione umana in sé considerata sia il vero argomento della poesia e se condividi che la poesia debba rifiutare le ideologie, qualunque esse siano, con attenzione al periodo storico in cui Montale rilasciò questa intervista. Fai riferimento alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

"Il primo dei nostri valori si chiama civiltà ed esso significa il procedere del consorzio umano dalla legge del trionfo del più forte a quella del supporto per i più deboli, dalla soppressione del rivale o di quello che si ritiene possa soltanto chiedere alla società senza nulla dare, al principio della solidarietà. Il secondo valore significa valorizzare la varietà umana, la ricchezza delle "altre" culture, delle altre lingue, delle altre fedi. Esso significa la libera circolazione delle idee, senza opporvi ostacoli, neppure economici. Il terzo valore, infine, indica il dialogo, il confronto, la trattativa, come unici strumenti che possono risolvere i contenziosi umani, proibendo, come reato, qualsiasi ricorso alla violenza".

Amos Luzzatto nella Giornata della Memoria 2019

Amos Luzzatto scrive questa terna di valori indicandoli come riferimenti attraverso i quali affrontare il nostro tempo. Commenta la sua scelta e argomenta la tua posizione a proposito. Scrivi poi una tua proposta di valori irrinunciabili per il nostro tempo, ai quali potremmo affidarci per affrontare la realtà presente.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

"Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c'è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall'altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I

comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi, ma metterli in pratica è un'altra cosa. L'imitazione e l'emulazione sono spinte potentissime, ma dall'esito non garantito, anche se a volte c'è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre".

Edoardo Boncinelli, *Per migliorarci serve una mutazione*, «Corriere della Sera - la Lettura», 7 agosto 2016 Linee orientative.

Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo: sul significato di «progresso», di «civiltà» e sulle reciproche interazioni; sul significato da attribuire a «progresso materiale» ed a «progresso morale e civile»; sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «precetti» virtuosi; sulla forza e sulle conseguenze dell'«emulazione»; sul paradosso rappresentato dalla coesistenza del livello civile della società e della devianza di (taluni) singoli che ne fanno parte. I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato. Infine, se lo ritieni, potrai concludere lo svolgimento con l'esemplificazione di uno o più casi, appresi dalla cronaca, in cui il paradosso civiltà/devianza si rende particolarmente evidente e aggiungere una tua personale riflessione critica.

Simulazione della Seconda Prova - Scienze Umane

Traccia n 1. Titolo : “Apprendimento e relazione educativa”

DOCUMENTO 1

«L’educazione è un’impresa culturale.» (*J. Bruner, La cultura dell’educazione*, Laterza, 1997)

L’apprendimento è un processo culturale e sociale, costruito attraverso la partecipazione a pratiche condivise. L’adulto non è un semplice trasmettitore di contenuti, ma un mediatore che sostiene lo studente nella costruzione di significati. Attraverso il dialogo e l’interazione, l’allievo sviluppa strumenti cognitivi che gli permettono di interpretare il mondo.

DOCUMENTO 2

Secondo Vygotskij: «Ogni funzione nel processo di sviluppo appare due volte: prima sul piano sociale, poi su quello individuale.» (*L. Vygotskij, Pensiero e linguaggio*, Laterza, 1990, p. 87)

L’interazione sociale rende possibile lo sviluppo cognitivo: l’adulto e i pari forniscono una “impalcatura” (scaffolding) che permette al bambino di affrontare compiti che da solo non riuscirebbe a completare. L’apprendimento precede lo sviluppo e lo stimola, rendendo la relazione educativa un processo cooperativo.

PARTE PRIMA

Dopo aver letto attentamente i Documenti 1 e 2, elabora un testo argomentativo in cui:

- individui il **tema centrale** che collega i due brani;
- analizzi i **concetti principali** espressi dagli autori;
- interpreti il **significato pedagogico complessivo** dei testi;
- rifletta su come le idee presentate possano orientare la **progettazione educativa nella scuola secondaria**.

Il tuo elaborato deve mostrare capacità di comprensione critica, collegamento tra i contenuti e uso consapevole dei riferimenti teorici.

PARTE SECONDA

Il candidato risponda a *due soli* quesiti tra i quattro proposti, in modo sintetico e pertinente ai nuclei teorici indicati.

1. *Vygotskij e il ruolo dell'adulto*: come Vygotskij interpreta il ruolo dell'adulto nel processo educativo e in che modo questa visione si differenzia da un modello trasmissivo?
2. *Bruner e lo scaffolding*: concetto di "impalcatura" (scaffolding) in Bruner, collegandolo al ruolo dell'adulto nell'apprendimento.
3. *Apprendimento cooperativo*: quale è l'efficacia dell'apprendimento cooperativo nella scuola secondaria?
4. *Teorie dell'apprendimento*: indicando alcune teorie dell'apprendimento, il candidato ne descriva almeno una con esempi concreti.

